



la Città del Crati

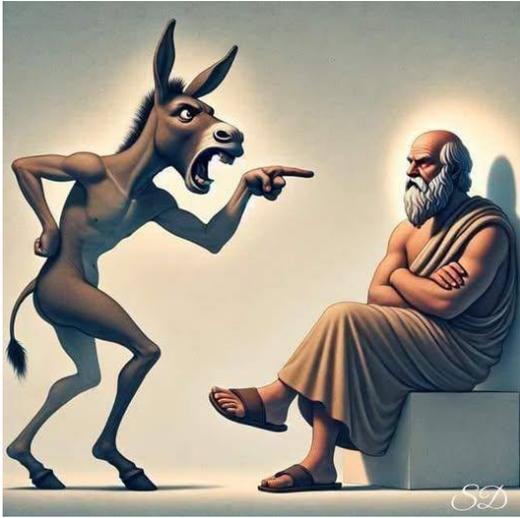


Lunedì 9 Dicembre 2024

I MITI EPICI



Socrate e la conoscenza



Socrate credeva che la vera conoscenza inizia con l'ammettere l'ignoranza. Diceva: "So di non sapere niente". Attraverso il dialogo e le domande, pensavo che avremmo potuto avvicinarci alla verità.

Platone:

Platone, allievo di Socrate, credeva che la conoscenza derivasse dal mondo delle idee e degli ideali. In *La Repubblica*, ha usato l'esempio di una grotta per spiegare come il mondo fisico sia semplicemente un'ombra del mondo reale a cui si può accedere attraverso il ragionamento filosofico.

Aristotele:

Aristotele, allievo di Platone, credeva che la conoscenza derivasse dall'esperienza sensoriale e dall'osservazione. Pensavo che la mente umana potesse comprendere il mondo raccogliendo e analizzando dati.

Cartesio:

Cartesio, il famoso filosofo francese, disse la famosa frase: "Penso, poi esisto". Pensavo che il pensiero e il dubbio fossero la base della vera conoscenza. Per lui la ragione è lo strumento fondamentale per raggiungere la conoscenza.

Immanuel Kant:

Kant ha cercato di conciliare ragione ed esperienza. Pensavo che la conoscenza nascesse dall'interazione della mente con il mondo fisico e che abbiamo limiti a ciò che possiamo sapere. Ha detto che ci sono cose che la mente umana non può comprendere appieno, che sono "la cosa in sé".

John Locke:

John Locke, il filosofo inglese, credeva che la mente umana generasse una lavagna bianca (*tabula rasa*) e che la conoscenza deriva dall'esperienza sensoriale e dall'interazione con il mondo esterno.

David Hume:

Hume dubitava della possibilità di ottenere una conoscenza vera e assoluta. Pensavo che la nostra conoscenza si basasse sull'esperienza e sull'abitudine, e che la mente non può alcanzare una certezza assoluta.

Sapevate che... Socrate aveva una tecnica per affrontare le persone irritanti?

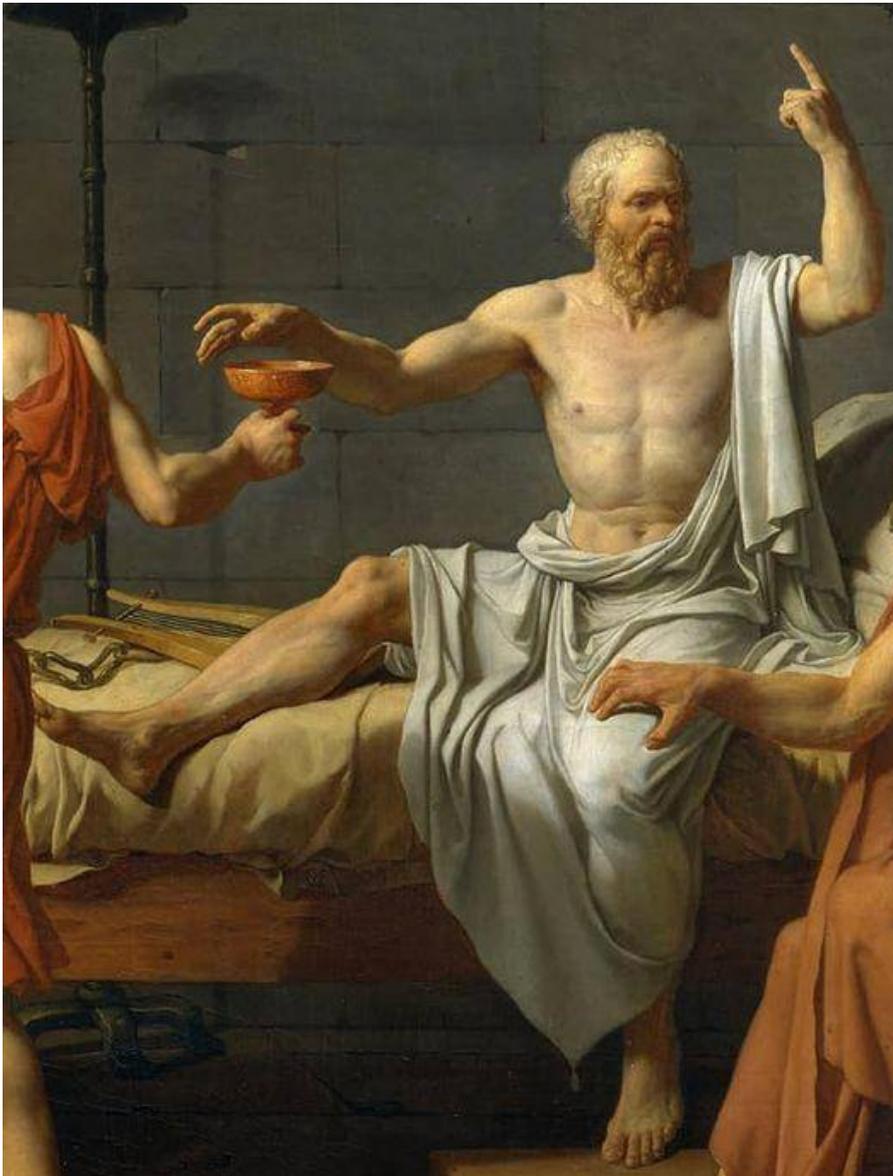
Vi è mai capitato, durante una discussione, che l'altra persona gridasse per dimostrare di avere ragione? Non c'è niente di più insopportabile, vero?

Un giorno, Socrate fu attaccato da un uomo. Era una persona rude e incivile, che con un pessimo argomento arrivò persino a schiaffeggiarlo. Anche oggi ci sono molti individui così...quando non sanno



come esporre le loro idee, diventano aggressivi. Ma come reagì Socrate? Non fece nulla! Non urlò, non rispose con la violenza, niente. Uno dei suoi discepoli si chiese del comportamento di Socrate, e il grande filosofo rispose: "Se un asino mi avesse dato un calcio, l'avrei forse portato in tribunale? "Cosa ci insegna Socrate? Che una persona intelligente non dovrebbe mai abbassarsi al livello di un idiota. A volte, il silenzio è la risposta più elegante. Non è un caso che la parola "eleganza" derivi dal latino "electro", che significa luce. Cosa vuol dire? Significa che una persona elegante non è chi indossa abiti di marca o possiede oggetti costosi, ma chi sa scegliere come comportarsi, quando parlare e quando tacere...

Sii come Socrate!



BISIGNANO

L'ACQUA MIRACOLOSA DELLA GROTTA DEL SANTO

Ieri si sono concluse le celebrazioni che ricordano il pio transito della figura identitaria della città di Bisignano. Chi è attento alle dinamiche religiose e meno avvezzo ad allontanarsi dal dogma della Chiesa, capirà meglio come nel secolo così travagliato che stiamo vivendo c'è bisogno di ascoltare la parola di Dio e in Lui ritrovarci tutti uniti da fratelli. Non a caso i fratelli, i frati, che vivono il convento francescano dei Martiri Bisignanesi, ma più conosciuto come santuario di Sant'Umile, da 800 anni svolgono una funzione determinante di guida spirituale della città e del territorio limitrofo. Con la beatificazione prima e la canonizzazione poi di frate Umile, questa simbiosi si è allargata all'intera regione. Bisignano ha la fortuna di avere un santo – queste le parole del sindaco di Bisignano durante



la presentazione del libro che ci parla di frate Umile – al di là di ogni conformità politica, queste parole sacrosante devono simboleggiare, stimolare, interessare, creare una maggiore devozione in chi ha dato lustro a Bisignano con l'umiltà, la semplicità, l'obbedienza. La celebrazione solenne è stata presieduta dal Ministro Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori, padre Mario Chiarello, sempre vicino al convento della Riforma, un esempio di maturità per crescere assieme nella formazione di un vero cristiano. Per Fra Mario con orgoglio nella sua omelia ha parlato di famiglia, tutti i frati dei vari conventi erano presenti e la famiglia si è allargata alla comunità presente in chiesa e alle autorità. Conoscere i tanti aneddoti, quelli reali, ci avvicinano ad essere cattolici apostolici romani. Un chiaro esempio è il terriccio e l'acqua miracolosa che sgorga dalla grotta scelta come luogo di penitenza. A devozione, Rosario Turco, artista del nostro tempo e attento osservatore di come la società si evolve, in una sua creazione mantiene ferrea la tradizione proprio per incidere

sulle nuove generazioni al fine di conoscere i fatti che si tramandano. Il M° Turco ha preparato una confezione in cui una piccola anfora è stata riempita di terriccio e l'ampolla di acqua della grotta in cui sant'Umile spesso si ritirava a pregare. Quindi, l'anfora e l'ampolla custodiscono terriccio e acqua della grotta di penitenza. Ma come si è giunto a questo? E' lo stesso Francesco Fucile, molto devoto a



Sant'Umile che descrive: “L'anfora è realizzata in terracotta per ricordare che a Bisignano la lavorazione dell'argilla ha una tradizione millenaria tramandata da generazioni di vasai – continua lo scritto di Francesco Fucile – La grotta ha una storia affascinante che accrebbe la sua importanza dopo la morte di frate Umile”. Il racconto: “Un giorno il padre guardiano del convento, nell'affidare a frate Umile la cura del giardino, gli comanda di abbattere un rovetto di spine che ingombrava buona parte del terreno. Frate Umile seguì con cura il comando del guardiano e mentre era intendo a tagliare i rovi e ad eliminare le erbacce, scoprì l'incavo della grotta. Fu talmente attratto da quel luogo appartato e nascosto che da quel giorno lo scelse a luogo preferito delle sue preghiere e delle sue penitenze. Dalla grotta sgorga una sorgente che col passare del tempo si scopre prodigiosa, rigeneratrice del corpo e dello spirito. I credenti, bisognosi della grazia di Dio, attingono ancora oggi quest'acqua, la portano ai malati e tutti coloro che invocano l'intercessione di Sant'Umile. L'invito è quello di scoprire i luoghi dell'umile frate, considerando i significati spirituali e le ragioni

per le quali la Divina Provvidenza ha donato quest'acqua per mezzo di Sant'Umile. L'acqua è uno degli elementi materiali che sono utilizzati nella Bibbia per descrivere le realtà spirituali e soprannaturali: l'acqua che lava è il segno della Grazia divina che purifica la nostra coscienza da ogni macchia di peccato; l'acqua che disseta è il segno della Grazia divina che sazia la nostra sete interiore di verità e di pace; l'acqua che fertilizza è il segno della Grazia divina che ci rinnova il cuore e ci rende capaci di portare i "frutti dello spirito". Nella Bibbia l'acqua è usata per compiere alcuni miracoli i cui destinatari a volte sono dei malati incurabili". L'approfondimento coincide proprio in questo periodo che, come afferma il guardiano del convento, padre Nilo Rizzo, è questa la vera festa di Sant'Umile e cioè la commemorazione ed il ricordo del pio transito di quel frate che ha contribuito ad insegnare l'amore verso il prossimo e che non era incolto come alcuni biografi hanno scritto e con la scienza infusa, ma



ha dimostrato più volte di avere sapienza e preparazione, proprio per questo è stato chiamato da ben due papi come consigliere. Se si studiano questi fatti ci si appassiona ad una figura che dire mitica è riduttivo, che farà parlare di sé ancora per tanti secoli e per sempre, saranno proprio queste storie da raccontare che alimenteranno le gesta di una persona che nell'estasi vedeva la Madonna e cadeva in trance tanta era la sua elevazione verso l'universalità di Dio e di suo figlio Gesù. In chiesa si va non solo per ascoltare l'omelia ma ci si

prepara e per questo prendendo spunto dalla realizzazione del maestro Turco e del racconto di Fucile confidiamo nei devoti a conoscere i misteriosi fatti accaduti che non sono più un mistero se si raccontano. Su questa similitudine di concetto sono stati avviati degli incontri che si possono seguire sul canale youtube LaCittàDelCratity, con l'esperto avvocato, Carmelo Pisarro, devotissimo del santo, che da anni studia e fa ricerca sulla storiografia di Sant'Umile portando a conoscenza tanti fatti sconosciuti. Non è da meno sapere che l'Unità Pastorale di Luzzi a "Memoria di Sant'Umile da Bisignano" proprio il 26 di novembre ha celebrato tre messe, la prima presso l'abazia della Sambucina, la seconda nella chiesa di San Francesco e la terza in quella di Madonna delle Grazie. Luzzi è la cittadina che ha più concittadini che portano il nome di Umile. Come ci si può difendere da altre religioni monoteiste e non che incombono sempre più massicciamente sul territorio? Si può fare conoscendo al meglio la storia che ci appartiene e che figli prodigiosi di questa terra hanno scritto lasciando il segno con gesti irripetibili. Il nostro è un territorio di santi ma cosa facciamo realmente per divulgarlo? La prima regola è conoscere i soggetti che lo hanno reso tale e scoprire sino in fondo la loro santità e poi potrà avvenire il resto e cioè tramandare in ogni forma una tradizione spirituale che ci porta a dialogare con Dio perché Lui ci ascolta sempre in ogni momento della nostra vita terrena. Il 25 novembre l'accensione della lampada votiva da parte della comunità di Tarsia che ha portato l'olio con il primo cittadino Roberto Ameruso. Anche questa storia potrete scoprire attraverso il nostro canale, raccontata dall'avvocato Pisarro, di come è iniziato il rito della lampada e del perché. Nella festività c'è l'amore immenso di frate Umile che ancora oggi dedica alla nostra comunità. Un esempio non da imitare ma da seguire quotidianamente con entusiasmo e sacrificio per incontrare il sorriso di accoglienza di Gesù.

Ermanno Arcuri

LA TEORIA DEGLI ANTICHI ASTRONAUTI

Per gli amanti dell'archeologia misteriosa e della Teoria degli antichi astronauti, riporto un breve riassunto di come Zecharia Sitchin vedeva la Storia della Terra.



Anunnaki the pyramids the world to monuments structures consider the clearest proof that theories to build robot that could not build without alien
mission to assist eyes astronomer independent will generate his mysteriously helpfully science technology

Sono teorie ovviamente, senza nessuna prova tangibile se non quelle esposte dallo stesso scrittore.

Questo post vale solo per "pura curiosità" e non intende avvalorare nessuna Teoria. Grazie.

Nel suo libro del 1976 *The Twelfth Planet*, l'autore russo-americano Zecharia Sitchin sosteneva che gli Anunnaki erano in realtà una razza di esseri extraterrestri provenienti dal pianeta sconosciuto Nibiru, giunti sulla Terra circa 500.000 anni fa per estrarre oro.

Secondo Sitchin, gli Anunnaki modificarono geneticamente l'*homo erectus* per creare esseri umani moderni che lavorassero come loro schiavi.

Sitchin sosteneva che gli Anunnaki furono costretti a lasciare la Terra quando i ghiacciai antartici si sciolsero, causando il Diluvio di Noè, che distrusse anche le basi degli Anunnaki sulla Terra.

Queste dovettero essere ricostruite e i Nephilim, avendo bisogno di più umani per aiutarli in questo enorme sforzo, insegnarono loro l'agricoltura.

Ronald H. Fritze scrive che, secondo Sitchin:

"Gli Anunnaki costruirono le piramidi e tutte le altre strutture monumentali in tutto il mondo che i teorici degli antichi astronauti considerano così impossibili da costruire senza tecnologie altamente avanzate".

Sitchin affermò anche che gli Anunnaki avevano lasciato dietro di sé degli ibridi umano-alieni, alcuni dei quali potrebbero essere ancora vivi oggi, ignari della loro discendenza aliena.

Sitchin ampliò questa mitologia in opere successive, tra cui *The Stairway to Heaven* (1980) e *The Wars of Gods and Men* (1985).

In *The End of Days: Armageddon and the Prophecy of the Return* (2007), Sitchin predisse che gli Anunnaki sarebbero tornati sulla Terra, probabilmente già nel 2012, corrispondente alla fine del calendario mesoamericano del Lungo Computo.

IL NUOVO FISIOTERAPISTA DELL'ANCI CALABRIA



Il fisioterapista Luigi Novello è il nuovo responsabile dell'Anci Calabria per le Attività venatorie. Lo annuncia la presidente Rosaria Succurro, che spiega: «Si tratta di una figura di grande competenza e passione, che saprà guidare al meglio le azioni e i progetti relativi all'esercizio della caccia. Luigi Novello è peraltro un fisioterapista di eccellenza, che ha lavorato al fianco di numerosi campioni dello sport, contribuendo ai loro successi con altissima professionalità. Auguri di cuore al dottore Novello. Sono certa che, tutti insieme, faremo passi importanti – conclude Succurro – per valorizzare le peculiarità della nostra terra».

GLI ANTICHI GRECI



C'erano una volta, gli antichi greci e romani avevano grande stima degli Egiziani, intraprendendo viaggi per cercare saggezza da questa straordinaria civiltà. Questi primi studiosi, tra cui luminari come Platone, Pitagora e Tales, hanno dedicato anni allo studio in Egitto, approfondendo argomenti profondi come filosofia, geometria e medicina. È affascinante notare che mentre il teorema di Pitagora è spesso accreditato alla Grecia, gli egiziani lo avevano già usato per costruire le piramidi che ispirano più di un millennio prima!

Platone, riconoscendo il potere trasformativo dell'educazione egiziana, ha persino affermato che essa ha inculcato un accresciuto senso di vigilanza e umanità nei suoi studenti, ispirando molti a proseguire i loro studi in Egitto. Tuttavia, questo un tempo fiorente scambio di conoscenze ha preso una piega straziante quando invasori stranieri hanno spietatamente dato fuoco alle venerate biblioteche egiziane, disperdendo la sua gente e devastando la sua ricca eredità.

Quella che un tempo era venerata come culla della civiltà ha gradualmente assistito al declino della sua conoscenza, continuando a vacillare mentre ulteriori invasioni avevano il loro peso. L'eredità dell'Egitto, sebbene diminuita, riecheggia ancora nella storia, ricordandoci i suoi preziosi contributi alla comprensione collettiva dell'umanità.

LA CARRIERA DI LUCIUS ANTONIUS NASO

La vita e la carriera di **Lucio**, un soldato e amministratore romano, sono note principalmente attraverso la sua iscrizione lapide scoperta in **Eliopoli** (l'odierna **Baalbek**), risalente alla seconda metà del **I secolo d.C.**. Nato in **Egitto**, Lucio era figlio di Marco, con il nome di sua madre rimasto sconosciuto, e proveniva dalla **tribù di Fabia** e dalla **comunità dei Colafiani**. Il suo viaggio militare iniziò come **Centurione** nella **Legio III Cirenaica**, di stanza in Egitto, prima di trasferirsi alla **Legio XIII Gemina**, probabilmente sulla frontiera del Reno. Tali trasferimenti erano comuni per i Centurioni, le cui carriere spesso abbracciavano molteplici legioni in tutto l'Impero Romano.



Lucio eccelse nel suo servizio con la XIII Gemina, ottenendo la promozione a **Primus Pilus**, il Centurione anziano della Legione. I suoi successi catturarono l'attenzione dell'imperatore - forse **Nerone** - che lo onorò in una cerimonia chiamata **Parata Bianca**, anche se il significato di questo evento non è chiaro a causa della sua assenza in altre fonti. Lucio fu ulteriormente decorato con una **corona murale**, una **corona d'oro** e un paio di **standard ornamentali e lance**, segni di eccezionale distinzione. La sua carriera è avanzata, divenendo uno dei sei **Tribuni** della neonata **Legio I Italica**.

Lucio in seguito tenne prestigiosi tribunati a **Roma**. Ha servito come Tribuno della **4a Coorte dei Vigili** (vigili del fuoco e polizia) e poi della **9a Coorte della Guardia Pretoriana**, guardie del corpo d'élite dell'imperatore. Tuttavia, la sua carriera vacillò temporaneamente

durante il regno di **Galba** nel **69 d.C.**, quando il nuovo imperatore congedò diversi tribuni pretoriani, probabilmente a causa dei sospetti della loro fedeltà a Nerone. Nonostante questa battuta d'arresto, Lucio si unì alla **Legio XIV Gemina** come **Primus Pilus** e successivamente risorto per diventare Tribuno della **1a coorte della Guardia Pretoriana**. Le sue responsabilità si estendevano alla supervisione dei **veterani dell'esercito** residenti a Roma, come indicato sulla sua lapide.

Lucio ha concluso la sua carriera come **Procuratore** di **Bithynia et Pontus**, un incarico amministrativo finanziario di alto rango. Nonostante la sua breve caduta dalla grazia, Lucio non solo ha ripristinato la sua reputazione, ma ha superato i suoi precedenti successi, segnando una vita di resilienza e successo sia in ambito militare che amministrativo.





MAPPATURA RETE IDRICA A SAN GIOVANNI IN FIORE

Per la prima volta, è in corso la mappatura della rete idrica del Comune di San Giovanni in Fiore, lunga 170 chilometri. Ne ha dato notizia la sindaca Rosaria Succurro, che ha precisato: «L'obiettivo è triplice: avere finalmente lo schema esatto della rete idrica, eliminare le cause delle perdite d'acqua e monitorare il funzionamento della stessa rete mediante l'installazione di moderni strumenti di alta



tecnologia, capaci di controllare in tempo reale il flusso dell'acqua e di localizzarne le interruzioni». «In municipio – prosegue Succurro – abbiamo fatto il punto con gli esperti della ditta che sta eseguendo i lavori grazie a un finanziamento della Regione Calabria, di oltre un milione e mezzo di euro, che abbiamo ottenuto per affrontare il problema della carenza d'acqua in città, dovuta alla siccità come nel resto dell'Italia e oltre. La rete idrica comunale ha tre problemi: come in tanti altri territori, è vecchia, perde molta acqua e non è mai stata mappata. Perciò era necessario metterci mano per garantire il servizio, che poi verrà affidato alla società pubblica Sorical, per come deciso dall'Autorità regionale. Sotto la guida del presidente Roberto Occhiuto, la Regione Calabria ha invertito la rotta sul servizio idrico, che per troppo tempo era stato lasciato se stesso. Da parte nostra, con questi lavori andiamo a rispondere a un problema enorme, che negli anni era stato ignorato completamente». «Invitiamo tutti i cittadini – ha concluso la sindaca di San Giovanni in Fiore – a collaborare con gli operatori della ditta, nell'interesse di ciascuno e di tutta la comunità sangioiannese».

LE BARZELLETTE DELLA SETTIMANA



**L'URLO DEI ROM :
" BASTA CON QUESTI SCIOPERI,
NOI SUI BUS CI LAVORIAMO "**



LA COMPAGNIA DEL LUPO E LA CONFRATERNITA DI CARPOCRATE

Venerdì 15 novembre 2024 a Lamezia Terme (Cz) nella “Casa del Tempo” Le Officine Editoriali da Cleto è stato presentato il libro dal titolo LA COMPAGNIA DEL LUPO E LA CONFRATERNITA DI CARPOCRATE, dello scrittore di origini lametine Riccardo Cristiano. L'autore, dialogherà con Annamaria Persico, editrice e giornalista, e con Ippolita Luzzo, nota blogger, ideatrice del “Regno del LitWeb”. Presenti anche la presidente dell'associazione La Casa del Tempo, Cecilia Panarello, l'editore Marco Marchese ed il poeta lametino Marco Ammendola.



In una location fuori dal tempo, le lancette si fermeranno per qualche ora ed avrà inizio il viaggio, nei luoghi di ambientazione del primo romanzo arqueo-fantasy calabrese. Anche Lamezia Terme nasconde innumerevoli segreti da svelare e raccontare, personaggi mitici ma ancora vivi, non solo nella memoria collettiva.

I personaggi che compongono la Compagnia del Lupo, dovranno capire chi è Carpostrate, i suoi discepoli e impedire una catastrofe imminente. Tanti indizi disseminati in Calabria e nel mondo, tutti collegati fra loro, custoditi nei posti più disparati.

Legati da un'amicizia profonda, si ritroveranno più volte a fare i conti con una realtà che può essere cambiata a beneficio di ogni creatura che lo desidera ardentemente. In fondo la vita è una metamorfosi continua e il Lupo, come la sua Compagnia, sa che è necessaria.

A fine presentazione, sarà offerto un rinfresco calabrese, poiché, come afferma l'autore, anche nel libro i personaggi quando sono seduti a tavola, divengono ancor più "Compagnia".

Presente anche Luigi Serafino Gallo, amico dell'autore ed uno dei protagonisti del racconto. Divulgatore storico, conoscitore dei luoghi, a volte nascosti, del panorama lametino, si batte da sempre per il suo territorio, attraverso iniziative pubbliche volte alla divulgazione e riscoperta di ciò che, altrimenti, andrebbe dimenticato. Sarà proprio lui ad offrire il suo pregiato miele, che, come nel racconto, ricollega le api al mistero del mondo intero.

Riccardo Cristiano è nato a Lamezia Terme nel 1978, laureato in Lettere Moderne, scrive per la testata online Lameziaterme.it ed è Presidente di Liberi.tv

Da oltre vent'anni promuove iniziative per i diritti civili, non solo per la comunità LGBTQI+ ma anche per l'inclusione sociale in genere.

arci Officine Editoriali da Cleto Il terrapeuta Reportage liberi.tv Lamezia Terme

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA COMPAGNIA DEL LUPO E LA CONFRATERNITA DI CARPOCRATE

MODERANO

ANNAMARIA PERSICO
Editrice e Giornalista

IPPOLITA LUZZO
Blogger - Il Regno della LitWeb

INTERVENTI

CECILIA PANARELLO
Presidente Ass.ne "La Casa Del Tempo"

MARCO MARCHESE
Editore Officine Editoriali Da Cleto

MARCO AMMENDOLA
Poeta

RICCARDO CRISTIANO
Autore del libro

LA CASA DEL TEMPO

15 NOVEMBRE ORE 17:30

A FINE SERATA, SARA' OFFERTO UN PICCOLO APERITIVO CALABRESE, CON LA POSSIBILITA' DI DEGUSTARE IL PREGIATO MIELE DE "IL TERRAPEUTA"

VIA A. D'IPPOLITO, 1° TRAVERSA - LAMEZIA TERME (CZ)

Attualmente vive a Cleto, in Provincia di Cosenza, e si occupa della promozione di eventi culturali e per la valorizzazione del patrimonio naturalistico calabrese. Fa parte dell'associazione Santi 40 che ha come scopo il progetto di rivalutare e promuovere i beni storici e naturalistici della Città di Lamezia Terme, attraverso la divulgazione.

Ha pubblicato il suo primo libro, *Vi dichiaro uniti*, nel 2019; con la Casa Editrice Officine Editoriali da Cleto. Nel 2022 pubblica il romanzo archeo-fantasy dal titolo *La compagnia del lupo e la quarantesima porta*, ambientato in Calabria e che racconta, attraverso le avventure dei personaggi, luoghi nascosti, misteri mai svelati e l'importanza dell'amicizia. *La compagnia del lupo e la confraternita di Carpocrate* ne è il seguito, una storia ancora in itinere nella quale Fabio, Luigi, Francesco, Giuseppe, Ilaria, Riccardo e altri amici che si aggiungeranno al branco, sceglieranno sempre il bene comune agli interessi individuali.

Vale la pena rischiare tutto, se stessi, per il mondo che ci circonda, anche quando alcuni vogliono distruggerlo ricattandoci con qualunque mezzo? La risposta è sempre sì, secondo l'autore. Adesso, più che mai, perché la storia tende a ripetersi e noi non dobbiamo tirarci indietro ma viverla da protagonisti, poiché come un lupo, si indietreggia solo per prendere la rincorsa.

FIGLI DELLA RISTORAZIONE

" Fategli fare i camerieri ai vostri figli, che a suon di grazie, prego, benvenuti, l'educazione diventa un riflesso condizionato e il sorriso un'arma per andare avanti.



Fategli fare i baristi ai vostri figli, impareranno che con l'alcool in corpo siamo tutti uguali, dal ricco imprenditore al morto di fame, e che quello che vogliamo in fondo, è solo un po' d'ascolto in un mondo che ormai non ha più tempo da perdere.

Insomma fateli lavorare al ristorante i vostri figli anche solo un paio di giorni, così come vi dicono di fargli fare sport di squadra.

Ecco, il nostro campo è una sala e una cucina, la nostra strategia d'attacco è sputare il sangue per regalare un'emozione, il nostro goal rubare un complimento, un sorriso, una pacca sulla spalla, il nostro arbitro è ogni persona che si siede ai nostri tavoli."

Davide Naimo

ANTONIO FUOCO PILOTA FERRARI



Antonio Fuoco classe 1996 di [#cariati](#) sarà ufficialmente il pilota della [#ferrari](#), guiderà la SF 24 del Gran Premio degli Emirati Arabi diventando il primo italiano in un evento ufficiale della Rossa dopo Giancarlo Fisichella.

Una notizia storica che non può assolutamente passare inosservata.

È con immenso orgoglio che celebriamo questo evento storico per lo sport mondiale. Un traguardo incredibile, raggiunto grazie al talento, dedizione e spirito di sacrificio.

Un esempio per i giovani che sognano di raggiungere grandi obiettivi. La Calabria e l'intera nazione sono in festa, uniti in un coro di applausi e congratulazioni.

Un nuovo capitolo si apre, ricco di aspettative e di sfide appassionanti. Forza e onore Antonio, che questo sia solo

l'inizio di un'avventura straordinaria



LA MITICA SCILLA

Scilla di origini siciliane, era la prostituta più popolare e desiderata di Roma ai tempi dell'imperatore Claudio. Si dice che la sua bellezza fosse in concorrenza con quella degli altri.

Gli uomini di alto rango pagavano grandi somme di denaro per stare con lei.

Tale fu la sua fama e bellezza che arrivò alle orecchie di Messalina, moglie dell'imperatore Claudio, che la mandò a palazzo per incontrarla mentre l'imperatore era fuori città e sfidarla a una scommessa. (entrambe erano belle e piacevano il sesso)

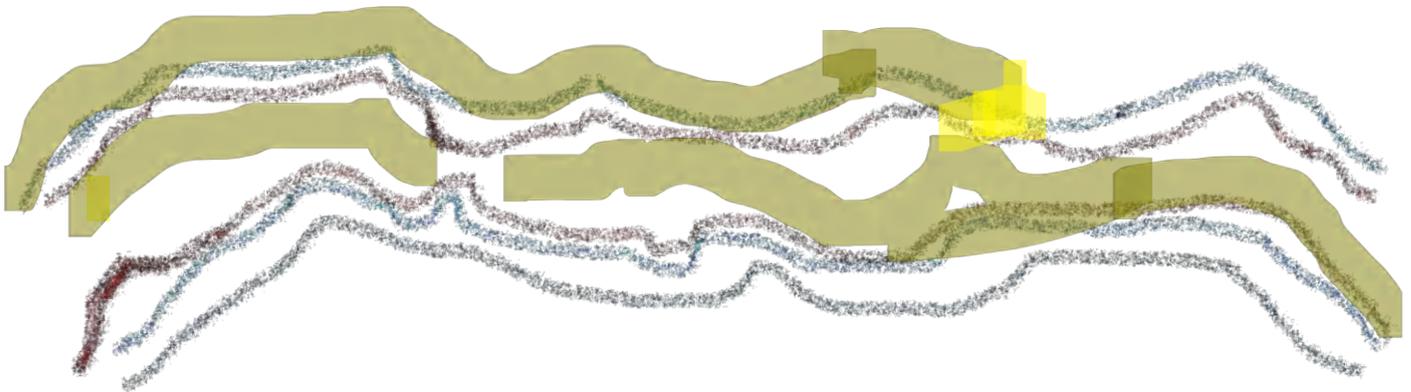
Cila ha accettato la sfida, convinta dalle sue colleghe, ed è andata a palazzo a disputare una scommessa che non era altro che vedere chi delle due andava a letto con più uomini in una sola notte.

Li si aspettavano uomini di tutti i ranghi e donne amiche di Messalina che accettavano di partecipare al gioco.



Dopo la cena organizzata per questo motivo, è iniziata la sfida tra i due. All'alba, Scilla era con 25 uomini, mentre Messalina aveva già circa settanta. Scilla, stanca, abbandonò la scommessa e si ritirò a riposare, mentre Messalina continuava e continuava fino a raggiungere il numero di 200 uomini.

Appena la padrona di casa ha vinto la scommessa, si è rallegrata del record e ha visto che nessuno poteva eguagliarla, nemmeno Scilla, la donna più desiderabile di Roma che, essendo stata informata dell'esito della scommessa, ha detto: "Quella donna ha le viscere di ferro".





A UN PASSO DAL CIELO



Tavola rotonda a Rende sulla “Gestione proattiva del rischio legato al cambiamento climatico: effetti su banche, economia e finanza”

L'evento si è svolto giovedì mattina, 14 novembre, nella Sala convegni della Bcc Mediocreati di Rende e realizza un'opportunità di confronto tra i vari professionisti dei settori coinvolti da questo tema di grande attualità che comprende anche l'obbligo assicurativo, in capo alle imprese, contro i rischi catastrofali, contenuto nella Legge di Bilancio 2024.

L'incontro è organizzato da First Cisl Cosenza, con il patrocinio di Bcc Mediocreati

Giovedì 14 novembre, alle 9.30, nella Sala convegni “De Cardona” della Bcc Mediocreati di Rende, la tavola rotonda sul tema “Gestione proattiva del rischio legato al cambiamento climatico: effetti su banche, economia e finanza”.

GESTIONE PROATTIVA DEL RISCHIO LEGATO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Tavola Rotonda
EFFETTI SU BANCHE, ECONOMIA E FINANZA
Sala convegni "De Cardona" BCC Mediocreati - Rende
14 NOVEMBRE 2024, ORE 9:30

SALUTI
NICOLA PALDINO - PRESIDENTE BCC MEDIOCRATI
GIUSEPPE LAVIA - SEGRETARIO GENERALE UST CISL COSENZA
ALISIA ROSA ARTURI - DIRIGENTE SCOLASTICA LICEO SCIENTIFICO PITAGORA
MARIO LORETO VIA - SEGRETARIO GENERALE FIRST CISL COSENZA

MODERA
GABRIELLA D'ATRI - GIORNALISTA RAI 3

INTRODUCE
ILARIA RUSCIANI - MEMBER OF THE FAAS TEAM ERNST YOUNG

DIRETTORE
GIUSEPPE MENDICINO - DIRETTORE DIPARTIMENTO INGEGNERIA DELL'AMBIENTE UNICAL
LUIGI SPADAFORA - PRIVATE SECTOR CONSULTANT WORLD BANK GROUP
MARIA PIA FUNARO - INGEGNERE SOGESS SPA
SILVIA CAMELLO - DIRETTORE TECNICO GRUPPO ASSIMOCO

CONCLUDERÀ
ILARIA VESENTINI - ECONOMISTA DE IL SOLE 24 ORE

CONFERENZA E PROGETTO GRAFICO
PAOLO MONTUORI - PISTOIA, FIRENZE

L'evento è organizzato da **First Cisl Cosenza**, con il patrocinio di **Bcc Mediocreati**, e ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del settore sui gravi impatti economici e sociali causati dagli eventi estremi legati al cambiamento climatico.

Inoltre, al centro della discussione ci sarà anche la stipula dell'assicurazione obbligatoria contro i rischi catastrofali chiesta alle imprese italiane dalla Legge di Bilancio 2024. Le difficoltà che inevitabilmente avranno le tante piccole e medie imprese italiane ad assolvere questo impegno finanziario. E le aspettative su un pronto intervento dello Stato per agevolare in qualche modo il pagamento del premio assicurativo.

La scadenza dell'obbligo è fissata per il 31 dicembre 2024 e il rifiuto o l'elusione comporteranno una sanzione amministrativa e il “rischio di vedere rifiutato l'accesso all'assegnazione di contributi, sovvenzioni ed agevolazioni di carattere finanziario a valere sul bilancio dello Stato, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali”.

La tavola rotonda vedrà la partecipazione di esperti di fama nazionale, tra cui economisti, ingegneri, rappresentanti del mondo accademico e sindacale. Tra i relatori: **Nicola Paldino** (Presidente Bcc Mediocreati), **Giuseppe Lavia** (Segretario generale Ust Cisl Cosenza), **Mario Loreto Via** (Segretario generale First Cisl Cosenza), **Alisia Rosa Arturi** (Dirigente scolastica Liceo Scientifico “Pitagora” di Rende), **Ilaria Rusciani** (Member of the Faas team Ernst Young), **Gabriella D'Atri** (Giornalista Rai 3), **Giuseppe Mendicino** (Direttore dipartimento Ingegneria dell'Ambiente Unical), **Luigi Spadafora** (Private sector consultant World Bank Group), **Maria Pia Funaro**

(Ingegnere ambientale), **Silvia Camillo** (Direttore tecnico Gruppo Assimoco) e **Ilaria Vesentini** (Economista de Il Sole 24 Ore).

I cambiamenti climatici rappresentano una delle maggiori sfide del nostro tempo, con conseguenze sempre più evidenti sulla vita delle persone e sull'economia.

Piogge intense, terremoti e altri eventi catastrofici stanno mettendo a dura prova la capacità di resilienza dei territori e dei sistemi produttivi.

Durante l'incontro verranno approfonditi i temi legati alla **valutazione degli impatti dei costi post danni** causati dalle piogge e dai terremoti sui conti pubblici, sull'economia delle imprese e delle famiglie.

Saranno analizzate le possibili soluzioni per una gestione più efficace del rischio climatico, con un particolare focus sul ruolo delle assicurazioni e del settore finanziario.

Insomma, questa tavola rotonda rappresenta un'importante occasione di confronto e dibattito per tutti coloro che sono interessati a questo tema cruciale.



TORNA ECOROSS EDUCATIONAL NELLE SCUOLE

Il progetto, volto a promuovere la consapevolezza ambientale, si estenderà anche ad altri comuni in cui l'azienda è gestore dei Servizi di Igiene Urbana

Riprende "Ecoross Educational", il percorso educativo di Ecoross pensato per le scuole primarie. L'iniziativa prenderà il via martedì 5 novembre a Crosia e proseguirà, fino a metà dicembre, negli altri comuni in cui l'azienda è gestore dei Servizi di Igiene Urbana.



L'obiettivo è quello di ispirare e formare i bambini sui temi legati alla salvaguardia del nostro pianeta attraverso un percorso interattivo e coinvolgente. Il progetto prevede due lezioni in aula, tenute dalle informatrici ambientali di Ecoross e rivolte alle classi quarte. Integrando in modo stimolante teoria e pratica, i ragazzi potranno apprendere l'importanza della sostenibilità, sviluppando una solida preparazione per differenziare correttamente i rifiuti e un autentico desiderio di proteggere l'ambiente.

In particolare, è previsto un approfondimento sulla frazione organica e sulle tecniche di compostaggio come strategie per ridurre gli sprechi. Gli studenti avranno l'opportunità di imparare concretamente come trasformare i rifiuti organici in risorse preziose per l'ambiente. Al termine del percorso educativo, diventeranno "Sentinelle dell'Ambiente" e riceveranno materiali didattici supplementari per consolidare e approfondire le conoscenze acquisite sottolineando il loro ruolo cruciale, sia all'interno della scuola sia all'interno delle famiglie, nella promozione della consapevolezza ambientale.



Il progetto Ecoross Educational è un piccolo gesto capace di generare un impatto duraturo, contribuendo all'educazione ambientale dei più giovani e incentivando pratiche sostenibili fin dalla tenera età. Nella prima fase, dopo le tappe presso le scuole primarie di Crosia, il progetto si svolgerà nei Comuni di Trebisacce, Acri, Mandatoriccio, Diamante, Scala Coeli, Pietrapaola, Mendicino e Santa Sofia D'Epiro per poi

proseguire a Corigliano-Rossano.



LA FIAMMA DI “ILIOS” BRUCIA PER LA FONDAZIONE SCIASCIA

La mitologia omerica diventa contemporanea e scava nei meandri della mentalità della questione meridionale

Sabato 16 novembre, alle ore 20:30, la Compagnia Teatrale BA17 ancora una volta al Teatro “Regina Margherita” di Racalmuto (AG) dove porterà in scena per la Fondazione Leonardo Sciascia lo spettacolo “Ilios. La città brucia” opera scritta, diretta e interpretata dalla poliedrica Angelica Artemisia Pedatella, con la colonna sonora originale interpretata dal vivo da uno straordinario Daniele Fabio, la narrazione accattivante di Claudio Cavaliere, la superba performance della coreografa e danzatrice Giada Guzzo che sarà accompagnata dal ballerino Ermes Mancuso e con le scene oniriche di Silvana Esposito. Portare lo spettacolo a Racalmuto è stata una scelta importante, nata dall’intuizione del regista, drammaturgo e scrittore Fabrizio Catalano, vero mentore dello “sbarco”



in Sicilia del team di artisti calabresi della Compagnia Teatrale BA17: a far comprendere il potenziale dell’opera ha concorso indubbiamente il tema della mitologia omerica, rivista in chiave contemporanea attraverso un intersecarsi di linguaggi dal sapore originalissimo, ma anche la messa in scena critica e attuale attraversata dalla capacità provocatoria di rompere gli schemi. La ritmica travolgente e la dinamica fisica tipica dello stile della Compagnia BA17 raccoglie tutto questo in una formula che arriva al pubblico facilmente: questa l’intuizione di chi ha optato per la scelta. Le stagioni teatrali passate, curate dallo stesso Catalano, hanno visto calcare le scene del Regina Margherita da artisti di grandissimo calibro e questa volta tocca all’Iliade di Omero. Achille, Ettore, Andromaca, Briseide e Cassandra, con i loro dolori, le loro storie al limite, i sentimenti travolgenti

racconteranno le loro vicende in una evocazione quasi magica. «Quando ho pensato a quest’opera – spiega Angelica Artemisia Pedatella – ho capito che non c’era nulla da aggiungere ad Omero; bastava



usare un linguaggio contemporaneo per descrivere i sentimenti che nel testo greco sono raccontati con la sintesi e il colore di questa splendida lingua, che oggi rivive nel nostro grecanico di Calabria. Recitare alcune parti in grecanico mi ha messo addosso davvero il senso di un’antichità che non muore mai. È più che una sperimentazione teatrale, è un tuffo in una dimensione che arriva dritta al cuore». La recitazione, accompagnata dalla danza e dalla musica dal vivo di Daniele Fabio diventa un’alchimia emotiva che ha recentemente infiammato anche l’Arena dello Stretto a Reggio Calabria. «L’alea controllata – spiega Daniele Fabio – è una tecnica compositiva d’improvvisazione che permette di sondare lo stato d’animo della scena e del pubblico e di far reagire noi artisti in scena in un modo sempre nuovo: impossibile assistere due volte alla stessa performance,

anche se ormai le corde che vibrano dentro di noi sono assolutamente quelle. Eppure la sperimentazione non fa che stupirci di continuo. Attraverso la chitarra riesco a “sentire” gli altri artisti in scena e li guido come le note». Una grande sinergia in scena tra i quattro performer, che fanno



rivivere i personaggi, spiegando la loro dimensione eterna del sentimento, mentre si inserisce una narrazione che riporta di continuo il sentimento struggente degli antichi eroi alla contemporaneità: è questo l'apporto creativo di Claudio Cavaliere, narratore di una mitologia contemporanea che rispecchia nei fatti di oggi il valore eterno dell'Iliade. «In fondo il valore di Sciascia e dei grandi autori si consuma in questa formula molto semplice: ogni presente è eterno, se diventa un classico. E non c'è niente di più classico della guerra, purtroppo», spiega ancora Angelica Artemisia Pedatella, rivendicando l'assoluto valore dell'opera omerica. A svelare il senso ultimo dell'opera greca sarà la misteriosa Cassandra, mettendo in luce come l'origine del male di ogni tempo è condensato in una parola al centro della grande questione della legalità e del sud, un tema fondante dell'opera sciasciana. «Rendere omaggio a Sciascia – conclude Cavaliere

– significa comprendere fino in fondo il suo messaggio e noi proviamo a farlo anche reinterprestando, con l'occhio allenato alla cultura, il messaggio eterno dell'Iliade. In fondo, c'è una parola al centro della sua opera e anche al centro dell'opera omerica. Questa, la sveleremo alla fine della nostra narrazione». Non resta che scoprirla andando a teatro, per incantarsi ancora una volta di fronte alla bellezza suprema della letteratura.

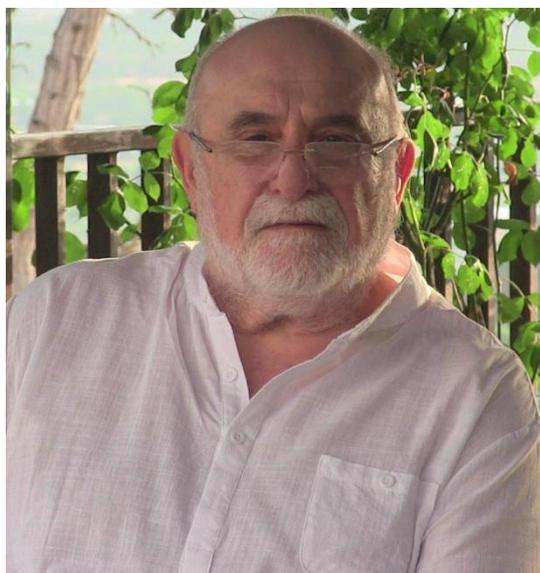




CHE VOGLIA DI ANDARE IN VESPA

Il mito di Giacinto

A cura del prof. Antonio Mungo



Secondo la mitologia greca, Giacinto era un giovane bellissimo che attirava le attenzioni di tutti. Persino il dio Apollo si innamorò di lui e i due divennero compagni inseparabili.

La loro passione era così intensa che Apollo trascurava le sue occupazioni abituali, come narrato dal poeta Ovidio: «Non gli stavano più a cuore la cetra e le frecce; dimentico di se stesso, non disdegnava né di portare le reti, né di tenere i cani al guinzaglio, né di accompagnare Giacinto sui dirupi di una montagna impervia, alimentando con quella assidua intimità la sua passione».

Un giorno i due compagni si stavano allenando a lanciare il disco quando si verificò un terribile incidente: il disco lanciato da Apollo, dopo aver attraversato a lungo il cielo,

rimbalzò per terra e colpì sul volto Giacinto ferendolo mortalmente.



Il dio provò a curarlo in tutti i modi, ma non riuscì a salvarlo e si mise a piangere sul corpo dell'amato: «Tu ti spegni, o Giacinto, defraudato dal fiore della giovinezza. Vedo la tua ferita che mi accusa: tu sei il mio dolore e il mio delitto. È la mia mano responsabile

della tua morte, io ne sono la causa. Eppure qual è la mia colpa? È una colpa giocare? È una colpa l'amore? Vorrei morire con te, ma dato che la legge del fato me lo proibisce, rimarrai sempre nel mio cuore e sulle mie labbra. Parleranno di te la mia lira e i miei canti e tu, trasformato in un fiore nuovo, porterai scolpiti i miei lamenti».

Mentre Apollo pronunciava queste parole, il sangue del giovane iniziò a trasformarsi in un fiore dal colore porpureo. Nacque così il fiore chiamato Giacinto.

la bacheca

PARROCCHIA SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO **17-26 OTTOBRE 2024**

SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

PROGRAMMA

Dal 17 al 23 Ottobre

Ore 17:00 Novena in onore del Santo

Domenica 20 Ottobre

Ore 11:30 Benedizione del Cavallo

23 Ottobre - Vigilia della Festa

Ore 10:00 Divina Liturgia Concelebrata presieduta dal vescovo vescovo Mons. GIOVANNI LUIGI

Ore 21:30 Concerto live di EMANUELE AL FUCCHI PROTEUSI

26 Ottobre

FESTIVITÀ DI SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

Ore 10:00 Divina Liturgia Concelebrata presieduta dal vescovo vescovo Mons. GIOVANNI LUIGI

Ore 15:30 Processione con l'effigie del Santo Patrono

1. Smeraldo: Divina Liturgia

Ore 9:30 Divina Liturgia e Processione con effigie

2. Smeraldo: Liturgia e Processione con effigie

3. Smeraldo: Liturgia e Processione con effigie

"CHE FAI QUI ELIA?"

Riprendere il cammino da dove ci siamo persi

LECTIO DIVINA GUIDATA DA: **P. GAETANO PICCOLO S.I.**

24 MAGGIO 2024 20:30

SEMINARIO ARCIVESCOVILE COSENTINO AUDITORIUM GIOVANNI PAOLO II RENDE (CS)

Pione SANTA CAULE

Festa Propiziatoria

21-06-24

LIVE MUSIC

Albi VASCO ROSSI TRIBUTE BAND

Spezzatino PANINI

DI DJ - AREA BRAN - STAND - E TANTISSIMO SPETTACOLO

VIA MICHACHELLI - RIONE SANTA CAULE **BISIGNANO**

IL PERCOCO DI SAN GIORGIO ALBANESE

Un frutto prezioso, simbolo di identità, dal sapore antico e profumo intenso.

PARCHE | COOKING SHOW | STAND ENOGASTRONOMICI | MUSICA

PROGRAMMA

Sala Consiliare - Comune di San Giorgio Albanese - ore 16

SALUTI ISTITUZIONALI

Gianni Costabile | Sindaco San Giorgio Albanese
 Giuliano Contorni | Vice Sindaco San Giorgio Albanese
 Fulvio Colagigli | Comandante Reparto V.P.C.
 Gianluca Gallo | Assessore Agricoltura, Allevamento e Pesca Pubblica Locale Regione Calabria

INTERVENTI

Cosimo Tocco | Presidente
 Giuseppe Scato | Presidente

PRESENTAZIONE E FIRMA PROTOCOLLI D'INTESA PROGETTO D.E.C.O. SAN GIORGIO ALBANESE

MODERA Roberto Cannizzaro | Sindaco

Piazza Chiesa S. Giorgio Megalomartire - ore 19

COOKING SHOW

STAND ENOGASTRONOMICI

INTRATTENIMENTO MUSICALE A CURA DI FRANCESCO E CHIARA TRICOLI

21 Settembre 2024 - San Giorgio Albanese CS

LA PARROCCHIA E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVITÀ DI SAN GIACOMO PRESENTANO:

ALLA RICERCA DEL NATALE PERDUTO

23/12/2023 19:00

PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO

Buon Natale!

IL PARROCO DON ELEONORO DE DOMINI IL PRESBTERO VINCENZO DE ANNO

RADUNO CAVALLI

In onore della festa patronale di **San Demetrio Megalomartire**

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

ORE 08:00 RITROVO CAVALLI Abitazione Meringolo

ORE 11:30 BENEDIZIONE CAVALLI Chiesa di San Demetrio Megalomartire

ORE 13:30 RITORNO e PRANZO Abitazione Meringolo

15€ 30€

Dare conferma entro il 10 Ottobre. Francesco: 3208003621

60

TI ASPETTO PER FESTEGGIARE INSIEME IL MIO 60° COMPLEANNO

SABATO 20 LUGLIO 2024 ORE 20:30

Presso la mia abitazione in: VIA FORESTELLA 8 BIS BISIGNANO (CS)

PINO GROCCIA

Rassegna Letteraria Libri tra le Stelle Seconda edizione..

Presentazione del libro L'ultimo legionario di Fiume Vita di Aristide Manes, ufficiale, patriota e dannunziano

Autore: Antonello Savaglio

L'ultimo legionario di Fiume Vita di Aristide Manes, ufficiale, patriota e dannunziano (1862-1951)

Interventi:

Cosimo De Tommaso Sindaco di San Lucido

Floriana Chiappetta Assessore alla cultura

Antonello Savaglio Autore

Maurizio Rodighiero Presidente Accademia del Magliocco

Modera Debora Calomino Giornalista

Venerdì 20 settembre 2024, ore 18.00
Chiostro Comunale - San Lucido

CONCERTO CORALE

del Conservatorio di Karditsa - Grecia

«Constantinos Efthimiades»

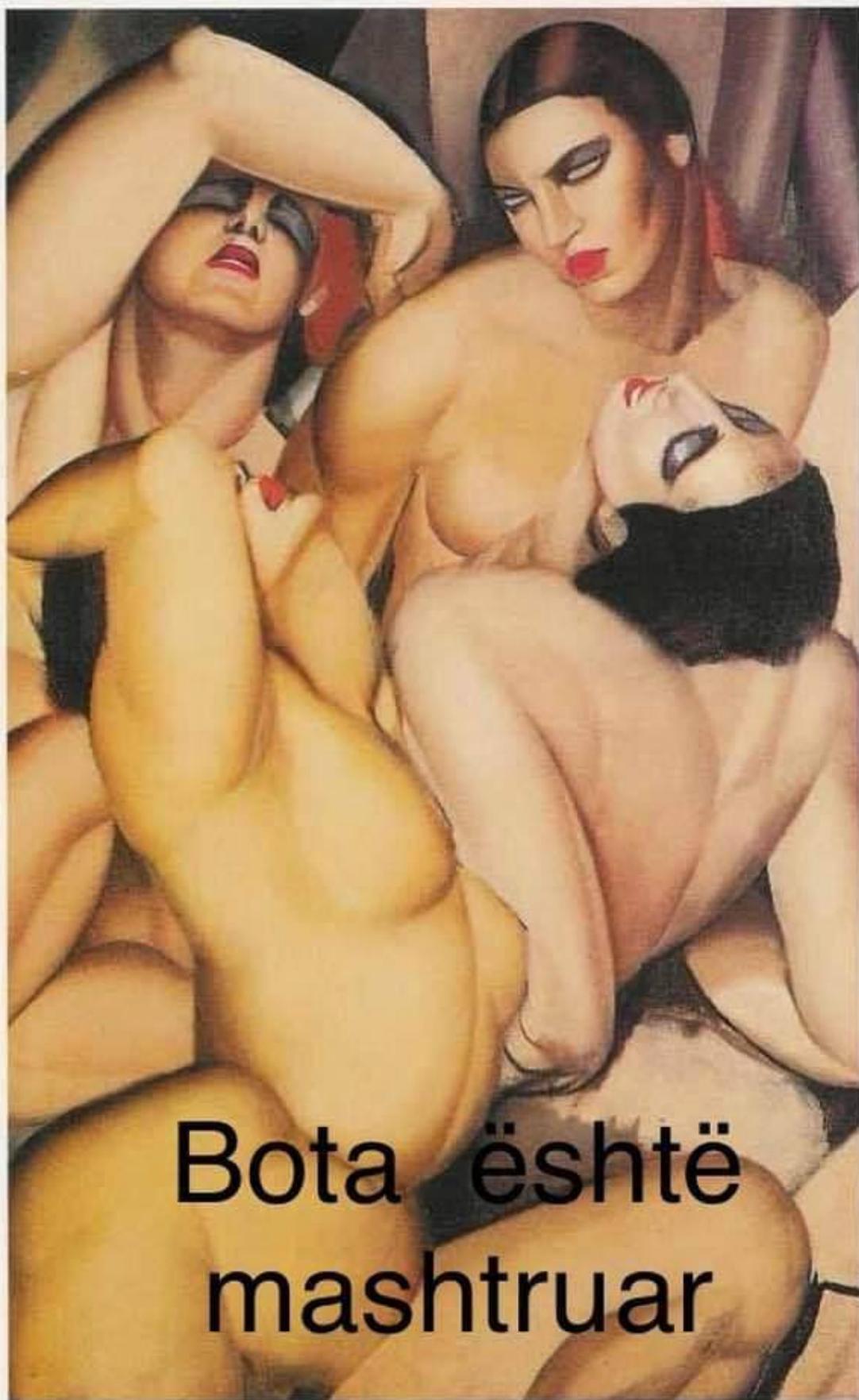
Direttore: **NIKOS EFTHIMIADES**

Inni bizantini e canti greci

21 LUGLIO 2024

Inizio ore **21:00**

CHIESA DI SANT'ADRIANO



**Bota është
mashtruar**

CASTROVILLARI

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDICINA ESTETICA ODONTOIATRICA SI PRESENTA ALLA CITTA' ED INAUGURA LA SEDE REGIONALE APERTA NEL CAPOLUOGO DEL POLLINO

La SIMEO, Associazione italiana Medicina Estetica Odontoiatrica, si presenta a Castrovillari, nel Pollino cosentino, per affermare la sua precisa mission in un convegno, il 30 novembre al Castello Aragonese, inaugurando, per l'occasione, pure la sede regionale, aperta nella stessa città qualche mese fa. Lo fa, grazie al patrocinio del Comune, con una full immersion che si articolerà nella mattinata occupandosi de *“La Medicina Estetica del Viso come Medicina del Benessere”* a cui daranno il proprio contributo il professor Raffaele Ambrosio, presidente SIMEO Campania e coordinatore Centro-Sud



della SIMEO per il Centro-Sud, ed il professor Adriano Bartoli, coordinatore Simeo per il Centro-Nord. Questi affronteranno, rispettivamente, i temi de *“La salute e il benessere: gli obiettivi della moderna Medicina Estetica”* e de *“La Medicina Estetica del viso alla portata di tutti: i percorsi terapeutici attuali e i miti da sfatare”*.

Le relazioni saranno precedute dal saluto ai partecipanti da parte delle autorità locali e della presidente della SIMEO Calabria, la castrovillarese, dottoressa Manuela Maritato, che introdurrà i lavori con un approfondimento su *“L'evoluzione della figura dell'Odontoiatra nel XXI Secolo”*.

Il momento, al quale saranno presenti pure il professor Luigi Galletta (segretario e tesoriere SIMEO Campania) e la professoressa Tiziana Lupoli (vice presidente SIMEO Campania), prevede anche un confronto con gli specialisti in sala al fine di offrire chiarimenti ai quesiti e dipanare tutto ciò si muove in quest'ambito a servizio del bene salute, della cultura e cura del benessere fisico, nella consapevolezza che la tensione della scienza è sempre mossa dalle esigenze che presentano le vite delle persone.

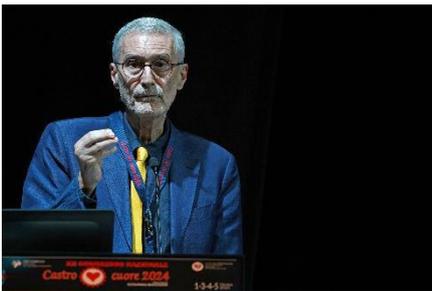
Un'occasione, poi, per ricordare, integrare ed accrescere, senza mai perdere di vista la fondamentale formazione, accompagnando conoscenze e metodiche di quanti operano nelle tecniche odontoiatriche per la crescita, più complessiva e correlata, della particolare branca che si porta avanti a livello nazionale al fine di completare e ottimizzare i piani di cura dentali bisognosi di una sempre maggiore competenza a riguardo.



“Queste le volontà e gli impegni - sottolinea la presidente regionale Maritato- che si vogliono declinare nel convegno, proprio per capire un po' meglio la natura delle complessità che ci mettono alla prova quotidianamente e ci sfidano nel verificare come trovare risposte adeguate, considerando obiettivi sempre più specifici.”

giampiero brunetti

Ritrovati resti animali. Laghi: «Urge fare chiarezza sugli aspetti della vicenda»



«Grave e macabro è quanto accaduto nei giorni scorsi in contrada Ceradonna, nella zona montana rossanese di Toscanello, con il ritrovamento di resti freschi di animale infilzati da chiodi e pezzi di ferro vario. Uno scempio di questo tipo non ha, al momento, spiegazioni né, tanto meno, può avere motivazioni. Il fatto poi che sia accaduto lungo un sentiero di montagna che può essere alla portata anche di bambini, lo rende, se possibile, ancora più odioso».

Così il Consigliere Regionale Ferdinando Laghi, capogruppo di “De Magistris Presidente”, a margine delle notizie apparse sui giornali sul ritrovamento dei resti di poveri animali sparsi lungo un percorso montano del rossanese.

«Ritengo che l'accaduto -continua Laghi- sia assai preoccupante e che sia necessario fare chiarezza quanto prima. Lo dico come componente sia della Commissione Ambiente che della Commissione anti 'ndrangheta, ma, soprattutto, come cittadino. Bisogna far luce sui fatti e capire se si tratta di questioni legate alla completa negazione di rispetto per gli animali oppure di atti criminali di altra natura».

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE ed a Tutela della loro DIGNITA'

RICHIAMATA IN UN TEMA DA UNA ADOLESCENTE PER UN CAMBIAMENTO CHE ACCADE CON IL FORTE COINVOLGIMENTO DI TUTTI

-SEMPRE PIU' OGGETTO DI RIFLESIONI ED AZIONI SCOLASTICHE PER EDUCARE E PREVENIRE COMPORTAMENTI INTOLLERANTI E PREOCCUPANTI PER IL COMPIMENTO DEL BENE COMUNE -

Il tema, pregno di contenuti e pensiero critico (*qui nel riquadro*), di *Ev* (*che abbiamo chiamato così per opportunità*), una delle adolescenti del nord cosentino, dà la misura del forte problema che vivono le Donne e che può essere risolto con il pieno coinvolgimento di tutti come ci richiama la Giornata internazionale a loro dedicata che evoca una storia di esigenze di dignità, rispettabilità, libertà, amore e diritti.

LA DONNA
La Donna è l'essere più importante, è la loro data dedicata perché, operi d'arte e quasi, Dante Alighieri, il sommo poeta, definisce la Donna un angelo.
Quando si pensa alla Donna si pensa anche alla "Madre", che sia la "Madre Chiesa" o "Madre Natura". L'atto, vuole dire la vita.
In generale la Donna sembra identificata come "figlia del Acclamato domestico, madre di numerosi figli, che accudisce in casa, ma nonostante fosse una figura importante per la famiglia con la sua permesso provvide decisioni importanti, quelle soprattutto colli di marito.
Nel mondo degli anni la Donna ha sempre combattuto affinché questa-divisione sociale-divisione, se la fossero riconosciuta e conosciuta gli stessi diritti politici, economici e politici.
Nel corso del tempo molte Donne hanno fatto molti sacrifici, come ad esempio Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Ada Lovelace (la madre del computer), Maria Teresa di Calcutta, Malala Yousafzai e di Aze Sparrow; sempre con un'idea di giustizia e di amore per la vita. Hanno avuto il coraggio di realizzare i propri sogni senza sentirsi giudicate, offeso o umiliate, hanno avuto un carattere pronto per la crescita culturale e spirituale di ogni individuo.
Nonostante la vita per i propri diritti la Donna è ancora vittima di violenza fisica e psicologica. Da qualche tempo la violenza contro la Donna è sempre più di centro di ogni dibattito, perché in un'epoca che si dice ha cambiato quanto nessuno si è avventurato nel mondo della tecnologia.
Il 25 Novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle Donne: questa data non è casuale, e ricorda le sorelle suffragette, le sorelle Mitchell, che si opposero alla violenza domestica anche a costo della loro vita, furono uccise assassiniate il 25 novembre 2000 lasciando un messaggio avvertito di dignità e coraggio che avrebbe cambiato il corso della storia. Sono ricordate come "Le Suffragette" (in italiano).
In alcuni Paesi come l'India e l'Indonesia la Donna non sono libere, hanno il diritto di indossare abiti scuri e sono costrette a coprirsi il volto e i capelli con il velo, hanno il divieto di recarsi alla festa e non possono frequentare le scuole o parlare in pubblico. Che tragica situazione! Oggi viene ammessa, uccisa, mutilata o sfregata con l'acido.
In questi giorni la figura maschile prevale sulla Donna, nella mente è rimasta il caso di J.K. Rowling che si è fatta un nome per essere la più grande autrice della scrittura, diventando famosa per le saghe di Harry Potter.
Mi chiedo perché la Donna deve arrivare al punto di leggere un saggio per capire la sua passione? Perché il suo disprezzo, i suoi i rapporti la Donna venga un ruolo. Incomunicazione in ogni ambito: artistico, culturale, educativo, politico ed economico.
La Donna non merita di essere considerata di meno uomo.
Roberto Benigni ha espresso un bellissimo pensiero sulla Donna: "La Donna è nata dalla caduta di Adamo per sfuggire a lui, e non dai piedi perché doveva essere superiore".
Quando una persona viene violentata o molestata si dice "Madre, Madonna", che è una parola di una prima donna che si ribella al matrimonio combinato e lotta per far capire a tutti quanto sia importante la libertà di essere se stessi, credendo nei diritti. Dopo l'omicidio di decise della propria vita, realizzando i sogni sogni e contribuendo liberamente le proprie passioni.

Un modo per rilanciare la delicata questione femminile, provocata da una catastrofe relazionale che stiamo patendo e, nei secoli, da una indicibile violenza contro le donne che suscita sempre più iniziative di responsabile sensibilizzazione nelle scuole, e nella società, al fine di informare e prevenire comportamenti distorti che urgono sempre di maggiori approcci, ascolto e vigilanza adeguati, oltre che denuncia e implicazioni dedicate.

Tensioni implicitamente rilanciate dall'Istituto Comprensivo di Morano Calabro- Saracena (*guidato dalla dirigente Francesca Nicoletti*), in provincia di Cosenza, attraverso una pregevole iniziativa, svolta alcuni giorni fa (*che fa ci ha fornito lo spunto - ndr.-*) che si rinnova ogni anno,

proposta dal locale centro culturale "Lo Scigno di Ivana" (*presieduto da Valentina Trimani*).

A riguardo sono stati scelti -a cui sono andati attestati e libri- 4 piccoli studenti (*A.T., M.G., E.T. e N.B. della prima, seconda e terza classe*) per i loro diversificati componimenti creativi e ricchi di particolari, esempi di un'attenzione sensibile ai problemi e per l'accortezza e lo sguardo che hanno saputo imprimere a tal punto da sorprendere la giuria ed i docenti Mimma Cirigliano ed Isabella Alfano che li hanno seguiti.

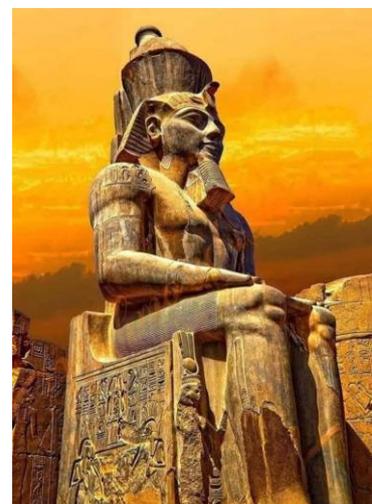
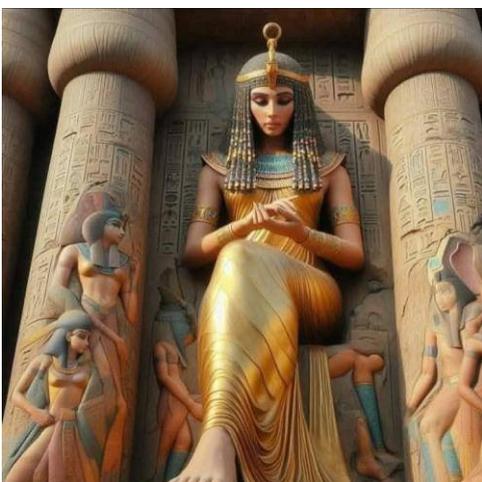
Il momento è stato realizzato in occasione della quinta edizione del concorso artistico letterario "*Versi musica E Pennelli d'azzurro per Ivana*", indetto dall'Associazione per affermare come "*Il futuro è negli occhi di chi ancora sa sorprendersi*" e ricordare che tali istanti, sempre più importanti nelle Scuole e per la crescita diffusa, sono per il compimento del bene comune. Quello che esprime pure ed infonde la Donna- *con tutto ciò che è* – a fronte di cosa ha dovuto sopportare, nei secoli, tra

condizioni di difficoltà ed inferiorità, impegnandosi, con sacrifici, per difendere, tra diritti, libertà, e sogni, spesso negati, la consapevolezza, continuamente insidiata ed ostacolata, che l'essere guardati ed accolti per quello che si è risponde, poi, al vero sviluppo invocato da tutti: quello che dà compimento alla libertà, alla democrazia nell'attenta considerazione di uno dell'altra, e può contrastare un mondo ormai centrato sull'egoismo più esasperato ed edonismo più sfrenato, anche se combattuti da quel desiderio ardente e concitato che palpita in ognuno per il pieno compimento della dignità e nel desiderio di essere voluti bene.

Nel gesto pure la motivazione implicita della consapevolezza che l'accompagnamento dedicato, in questa espressione di educazione attiva e civica, *“suscita ulteriormente – ci ha confidato qualche genitore presente-quello sguardo vero alla rispettabilità della persona, filo conduttore delle creazioni dei ragazzi per la “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”, emblema sempre più drammatico di quell'esigenza di riscatto e espressione di sofferenza umana che afferra senza limiti come registrano, quasi quotidianamente, gli organi di stampa occupandosi di cronache di donne molestate, oppresse e spesso sopresse con una ferocia inaudita.”*

Un messaggio essenziale che abbraccia, con le migliaia ribaditi a più livelli nella società ed a più latitudini nel mondo, il desiderio di continuare a costruire una cultura del rispetto, calpestata da violenze di genere, “in tutte le salse”, nelle quali le ferite non si contano tra dolori insopportabili che gridano a tutti come sia possibile che l'amore, l'affetto, il voler bene possano diventare un incubo e un abisso di male.

Da qui la peculiarità del momento, proposto e voluto, a cui hanno aderito i giovanissimi del piccolo centro del Parco del Pollino, il quale, con tale mossa, ha desiderato scuotere, ma anche rinfrancare, le coscienze, osservando, con semplicità storica e lucidità di giudizio, che insieme è possibile destare nell'io una capacità sorprendente, desiderosa di bello e di vero: quella che esige giustizia e felicità per la propria vita e che preme per contrastare tutto ciò è asservito alla crudeltà e all'offesa contro il proprio simile ed il compimento del Destino di ciascuno.



LUMINARIE A FRANCAVILLA MARITTIMA

Cosenza--Anche quest'anno il Comune nord calabrese, sull'Alto Jonio cosentino, Francavilla Marittima, ha acceso (*come lo scatto, che si accompagna, mostra n.d.r.*) le luminarie sulla statale che lega uno dei tratti della fascia litorale all'area del Pollino, riscuotendo apprezzamenti per ciò che



simboleggiano.

Un modo che afferma quel valore e sentire diffuso di appartenenza e identità a cui tengono, come tante comunità locali, Amministrazione e Sindaco, sensibili alla Tradizione, Devozione e ai sentimenti di chi risiede o torna per trascorrere questi giorni in famiglia.

E una realizzazione che sottolinea le capacità di donne e uomini di Calabria nel saper accogliere ed attenzionare sempre.

Insomma, un bell'esempio, come altri in regione, e fuori confini, che fa breccia in una mutazione antropologica, epocale e storica senza precedenti, e che aiuta a fermarsi un attimo e chiedersi che c'è qualcosa per cui vale la pena vivere, sperare e rende il Cuore continuamente vigile.

g.br.

“Vivi il Natale nel Borgo 2024”, a Morano dal 1° dicembre al 6 gennaio

Il profumo delle feste, tra fede, cultura tradizione e intrattenimento

Tutto pronto per vivere le suggestioni del Natale edizione 2024. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Proloco, lo Sportello IAT, la locale Orchestra di Fiati, il Gruppo Sanpietrine, le associazioni Lost Stories Hunters, Cultour Morano, Geppino Netti, Allegra Ribalta e GEM, il Centro sportivo Fit Harmony, il comitato Presepe Vivente, gli Zampognari moranesi, ha predisposto un programma ricco e vario. Con una serie di appuntamenti che abbracciano un vasto arco temporale, dal 1° dicembre al 6 gennaio, e che animeranno i luoghi storici del paese, rallegrando il cuore dei residenti e confermandosi come potente attrattore turistico.

Cultura e tradizioni, fede e spiritualità, arte, paesaggio e intrattenimento le leve sulle quali i promotori hanno fondato la loro proposta, con un'idea che a detta del sindaco Mario Donadio «contiene diversi marcatori identitari e una chiara e incoraggiante visione di sviluppo».

Tra le iniziative di spicco si segnalano, oltre alla sacra rappresentazione della nascita di Cristo (presepe vivente) nel quartiere San Pietro e sue adiacenze, manifestazione clou del periodo, serate dedicate all'editoria (presentazione libri), mercatini di Natale al Castello Normanno Svevo, mostre fotografiche, spettacoli teatrali, concerti, apertura monumenti. Ad ogni modo è possibile conoscere il programma completo consultando la coloratissima locandina 2024.



«Morano si conferma ancora una volta come luogo di incontro» afferma il sindaco Mario Donadio. «Tutta la squadra di governo ha lavorato con passione per offrire ai cittadini e agli ospiti che ci onorano della loro presenza in questo periodo dell'anno, un Natale all'insegna della bellezza, della leggerezza e della condivisione; un Natale radicato sui valori dell'essere comunità viva, unita e solidale. Ringraziamo pertanto tutte le associazioni, i volontari e i partner che si sono spesi nell'organizzazione degli eventi e, al contempo, invitiamo tutti a scoprire il nostro villaggio natalizio».

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI S. DEMETRIO C. AL KICK OFF ERASMUS

L'Istituto Omnicomprensivo di S. Demetrio Corone ha partecipato a "Erasmus: Una finestra aperta sull'Europa. Kick off meeting Erasmus "Scuola", l'evento annuale organizzato dall'Agenzia Nazionale Erasmus +/Indire a Roma e destinato alle scuole impegnate nell'ambito dei progetti Erasmus. Evento fondamentale per garantire una formazione finalizzata alla buona attuazione e alla riuscita dei progetti che contribuiscono ad ampliare notevolmente l'offerta formativa dell'Istituto.



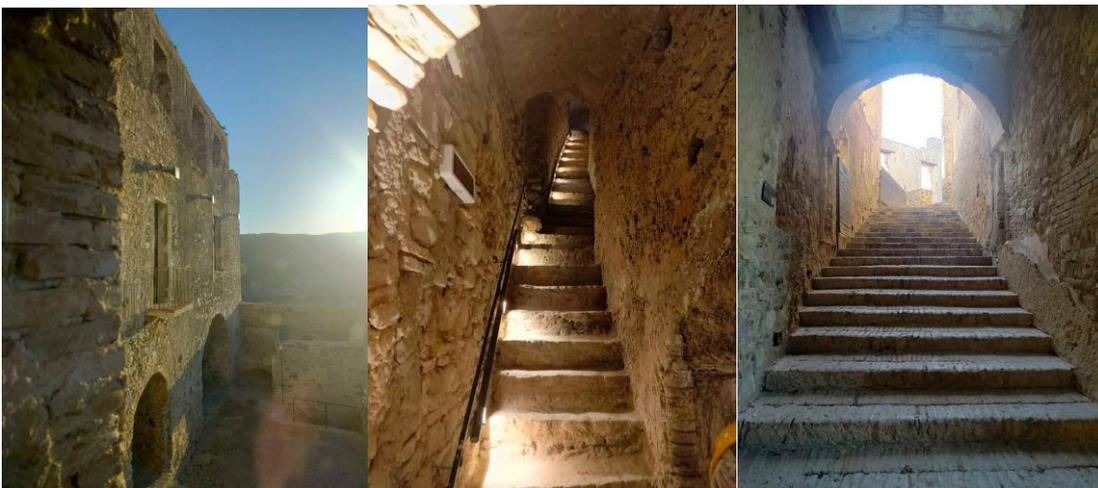
L'edizione di quest'anno è stata dedicata dall'Agenzia Nazionale Erasmus +/Indire ai beneficiari di tutti i settori di competenza, in particolar modo, dell'istruzione scolastica, per avviare al meglio le attività e garantire una buona gestione dei progetti nell'arco di tutta la loro durata.

“L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto con lo staff dell'Agenzia Nazionale, con cui sono stati approfonditi tutti gli aspetti del ciclo di vita dei progetti, dalla loro ideazione alla rendicontazione finale – riferisce al suo ritorno a scuola la referente Erasmus dell'Istituto, prof.ssa Teresa Johna Taranto - Uno spazio importante, dove potersi confrontare e testimoniare le buone pratiche messe in campo nei diversi ambiti progettuali dalle tante scuole del territorio nazionale”.

All'evento, riservato ai beneficiari dei progetti finanziati nel 2024, hanno partecipato circa 400 invitati, tra docenti, dirigenti scolastici e Dsga provenienti da ogni parte d'Italia. Di questa eccezionale opportunità per l'Istituto Omnicomprensivo ribadisce la referente del progetto *“Va dato merito al dirigente scolastico Concetta Smeriglio e al Dsga Maurizio Scaramuzzo, che hanno compreso, da subito, il valore strategico dei progetti, fondamentali per la crescita formativa e culturale dell'intera comunità scolastica”.*

Adriano Mazziotti

SCATTI DA ROCCA IMPERIALE



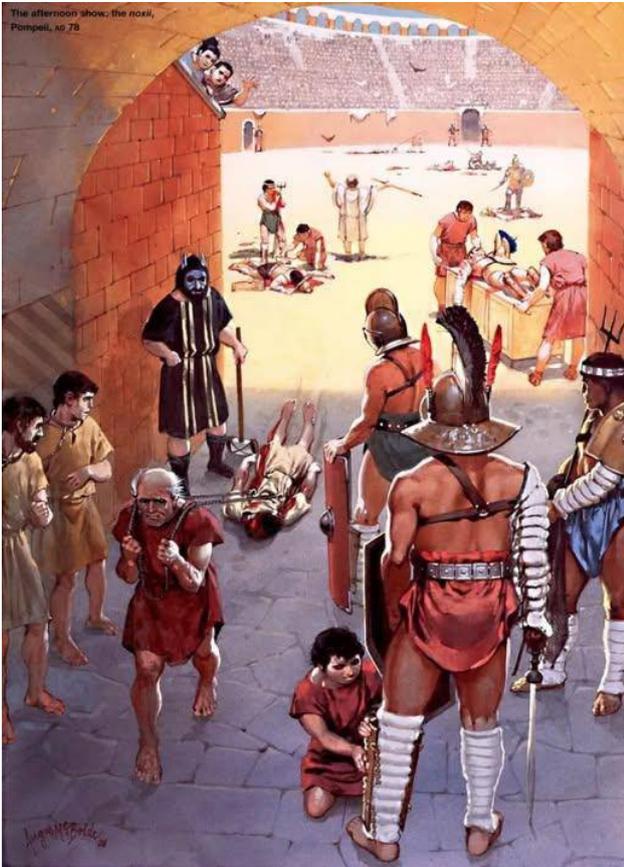






Donne e motori

LA TRISTE MORTE DI UN GLADIATORE



Gli ipercritici e insaziabili spettatori non ammettevano atti di codardia o di paura degli schiavi agli ordini degli allenatori: erano pronti a suon di frusta e di ferri roventi a risvegliare l'impeto sopito dei duellanti. Quando un gladiatore veniva colpito, dagli spalti gremiti si alzava un sordido grido: «Habet!» (colpito); alcuni rincaravano la dose e, come cani rabbiosi, strillavano a squarciagola: «Verbera!» (picchia!), «Uri!» (brucia!), «Iugula!» (sgozza!). Erano le grida dei tifosi o degli scommettitori del combattente in vantaggio, mentre gli altri tacevano in un silenzio assordante, terrorizzati per una potenziale scommessa persa o impauriti per la possibile dipartita del loro campione. Il gladiatore non più in condizione di continuare il combattimento poteva arrendersi e chiedere la grazia. A quel punto l'arbitro interponeva a fatica, con uno scatto felino, un bastone tra i duellanti e l'incerto destino dello sconfitto passava ora nelle mani dell'organizzatore dei giochi. Molto spesso la decisione finale era condizionata dal volere del pubblico, che con urla e gesti manifestava platealmente la propria opinione; migliaia di occhi

attendevano impazienti la decisione finale dell'editor. Nel caso di rifiuto della grazia, l'affilata lama del vincitore penetrava mortalmente le inermi carni dello sconfitto, con una fulminea azione incorniciata dal coro degli indemoniati spettatori che, senza nessuna umanità, urlavano spietatamente: «Iugula, iugula!» (sgozzalo, sgozzalo!). Il vincitore emanava un bestiale urlo liberatorio dopo l'enorme fatica, sollevava in alto scudo e spada, e si godeva l'acclamazione del pubblico. Effettuato un graditissimo giro d'onore, era pronto per ricevere la palma della vittoria, i ricchi premi e attraversare la porta triumphalis, la porta dei vincitori. Adesso lo aspettava una meritata pausa prima del prossimo incontro, che non sarebbe avvenuto prima di qualche mese. Per lo sconfitto il destino era crudele: se ancora agonizzante, lo sventurato strisciava e rantolava lungo l'arena ellissoidale, lasciando dietro di sé una macabra scia di sangue. L'ultimo e definitivo colpo di grazia veniva inferto dal potente martello di un inserviente vestito da Plutone. Se invece il corpo dello sconfitto era esanime, per essere certi dell'avvenuto decesso, si procedeva a un lugubre controllo tramite un arroventato cauterio guidato dalla insensibile mano di un addetto ai giochi, abbigliato come Mercurio. Il corpo veniva infine trascinato fuori con un maglio attraverso la porta Libitina, la porta degli sconfitti. Il suo corpo martoriato, spogliato di tutto nello spoliarium, il più delle volte finiva miseramente la sua esistenza in una lurida e anonima fossa comune.

Tratto dal libro: *Passioni e divertimenti nella Roma Antica*

CONSEGNATI GLI ATTESTATI DI FREQUENZA E MERITO AGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO VALENTINI-MAIORANA DI CASTROLIBERO

Si è svolta presso l'Istituto Valentini-Maiorana di Castrolibero (CS), la cerimonia di consegna degli attestati di frequenza e merito agli studenti che hanno partecipato agli stage organizzati dall'Accademia delle Tradizioni Enogastronomiche di Calabria.



L'evento ha celebrato il successo di un progetto formativo che, da oltre un decennio, offre opportunità concrete di inserimento lavorativo a giovani calabresi provenienti dagli istituti alberghieri e turistici. La consegna delle pergamene è avvenuta Maria Gabriella Greco, e

alla presenza della Dirigente Scolastica,

del Presidente dell'Accademia, Giorgio Durante, che hanno premiato gli allievi per il loro impegno e i risultati raggiunti.

Durante il suo intervento, la Dirigente Greco ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa, che offrono agli studenti la possibilità di acquisire competenze professionali attraverso esperienze dirette.

Ha inoltre evidenziato il valore della sperimentazione "4+2" per gli istituti professionali, un progetto innovativo che mira a rafforzare la formazione tecnico-pratica e che il Valentini-Maiorana ha scelto di sostenere con convinzione.

Il Presidente dell'Accademia, Giorgio Durante, ha espresso gratitudine alla Dirigente per aver creduto nel progetto e ha annunciato che le attività proseguiranno con il coinvolgimento di altri studenti in stage presso strutture ricettive in tutta Italia, con ruoli che spaziano da operatori di sala ad animatori e receptionist, e che anche la sperimentazione alla quale ha aderito l'istituto del 4+2 darà i suoi frutti grazie alla collaborazione con l'ITS Iridea Academy, del quale lo stesso Durante è stato promotore, ed altri ITS, come l'ITS Cadmo Academy in ambito ICT.

A delineare le prospettive future è stato Raffaele Pallone, coordinatore dei progetti formativi dell'Accademia, che ha illustrato i nuovi scenari legati anche alla collaborazione con enti formativi riconosciuti come Nemesi A.C.E.S. e con realtà emergenti come gli ITS Academy.

Pallone ha inoltre evidenziato il valore del modello formativo "learning by doing", che accompagna i giovani dal primo stage all'inserimento nel mondo del lavoro.

La manifestazione si è conclusa con lo slogan dell'Accademia: "IL TUO FUTURO CI INTERESSA", un messaggio di speranza e impegno verso le nuove generazioni.

di Rossana Battaglia

ORIOLO. IL BORGO CHE CANTA

oriolo IL BORGO CHE CANTA
DIRETTORE ARTISTICO ANGELICA ARTEMISIA PEDATELLA

Laboratori & Teatro per celebrare l'arte della canzone

DIC 03 ORE 11.15 - 13.15
Laboratorio della Canzone con **SANTINO CARDAMONE**
presso Piccolo Teatro Valle - Vico I Pucci Daniele, 15

DIC 04 ORE 11.15 - 13.15
Laboratorio della Canzone con **SANTINO CARDAMONE**
presso Piccolo Teatro Valle - Vico I Pucci Daniele, 15

DIC 20 ORE 11.15 - 13.15
Laboratorio della Canzone con **SANTINO CARDAMONE**
con l'artigiano e musicista **NICOLA FRANCHINO**
che collegherà il suo plettro di legno al chitarrista
presso Piccolo Teatro Valle - Vico I Pucci Daniele, 15

GEN 03 ORE 15.30 - **CONFERENZA STAMPA**
Presentazione alla stampa del progetto
"Oriolo. Il borgo che canta"
Saluti del Sindaco **SIMONA COLOTTA** e dell'Ass. Comunale
a seguire
Cerimonia del dono del violino costruito interamente
da **Vincenzo Corrado** e dedicato al Santo Protettore
di Oriolo, San Francesco di Paola
Alla presenza dei Luta **Vincenzo e Marco Corrado**
con l'esibizione musicale al violino di **Francesco Corrado**
presso Castello Medioevale - Via Vittorio Emanuele II, 143

GEN 21 ORE 16.30 - 18.30
Laboratorio dei Conzatti con **Angelica Artemisia Pedatella**
presso Piccolo Teatro Valle - Vico I Pucci Daniele, 15

www.comune.oriolo.cs.it
www.oriolo.it
info: 098.667.4105
098.930.2922
www.compagniateatraleba17.it
compagniateatraleba17@gmail.com

Parte la stagione invernale della cultura nel borgo più bello d'Italia Oriolo, all'insegna della musica.

Il prossimo **3 dicembre** prende il via "Il Borgo che canta", l'attesa manifestazione invernale di Oriolo, ideata e diretta da **Angelica Artemisia Pedatella**. L'iniziativa rappresenta una nuova visione culturale promossa dall'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco **Simona Colotta**, che punta sulla musica come strumento per valorizzare le risorse locali, scoprire talenti e rafforzare il senso di comunità, contrastando il fenomeno dello spopolamento.

«La musica è un linguaggio universale che dà voce a tutti», ha dichiarato il Sindaco Colotta.

«In un borgo ricco di bellezza come il nostro, crediamo che possa restituire un'identità condivisa, punto di partenza per un progetto sociale più ampio. Vogliamo una cultura che superi il

semplice intrattenimento, trasformandosi in un momento di aggregazione e solidarietà».

Un ricco programma di eventi

La rassegna si apre con il laboratorio di cantautorato condotto da **Santino Cardamone (3, 4 e 20 dicembre)**. Durante queste giornate, gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Amendolara, Oriolo e Roseto Capo Spulico collaboreranno alla creazione della "canzone di Oriolo", un inno dedicato al borgo, che entrerà nel repertorio della banda musicale "Nuovi amici del Pentagramma". Il progetto è supportato dall'Associazione **Parke 2.0**.

Il **20 dicembre**, a conclusione del laboratorio, Santino Cardamone riceverà un plettro in legno artigianale realizzato da **Nicola Franchino**, noto artigiano e musicista apprezzato dai chitarristi jazz di fama mondiale.

Il **3 gennaio 2025** sarà la volta dello spettacolo "Baci d'Amore & Canzoni", a cura della **Compagnia Teatrale BA17**, che unisce musica e danza per celebrare il mito dell'amore. Il cast comprende Amerigo Marino (tenore), Giuliana Tenuta (soprano), Angelica Artemisia Pedatella (regista e attrice), Giada Guzzo (coreografa e ballerina) e Raphael Burgo (ballerino).

La giornata sarà arricchita da un importante evento dedicato alla tradizione musicale e spirituale: la conferenza stampa e la **cerimonia di consegna di un violino**, un'opera unica interamente realizzata dalla **Liuteria Jonica Corrado**, guidata dai maestri **Vincenzo e Marco Corrado**, sarà al centro dell'attenzione. Il violino è stato creato come omaggio al Santo Protettore di Oriolo, San Francesco di Paola.

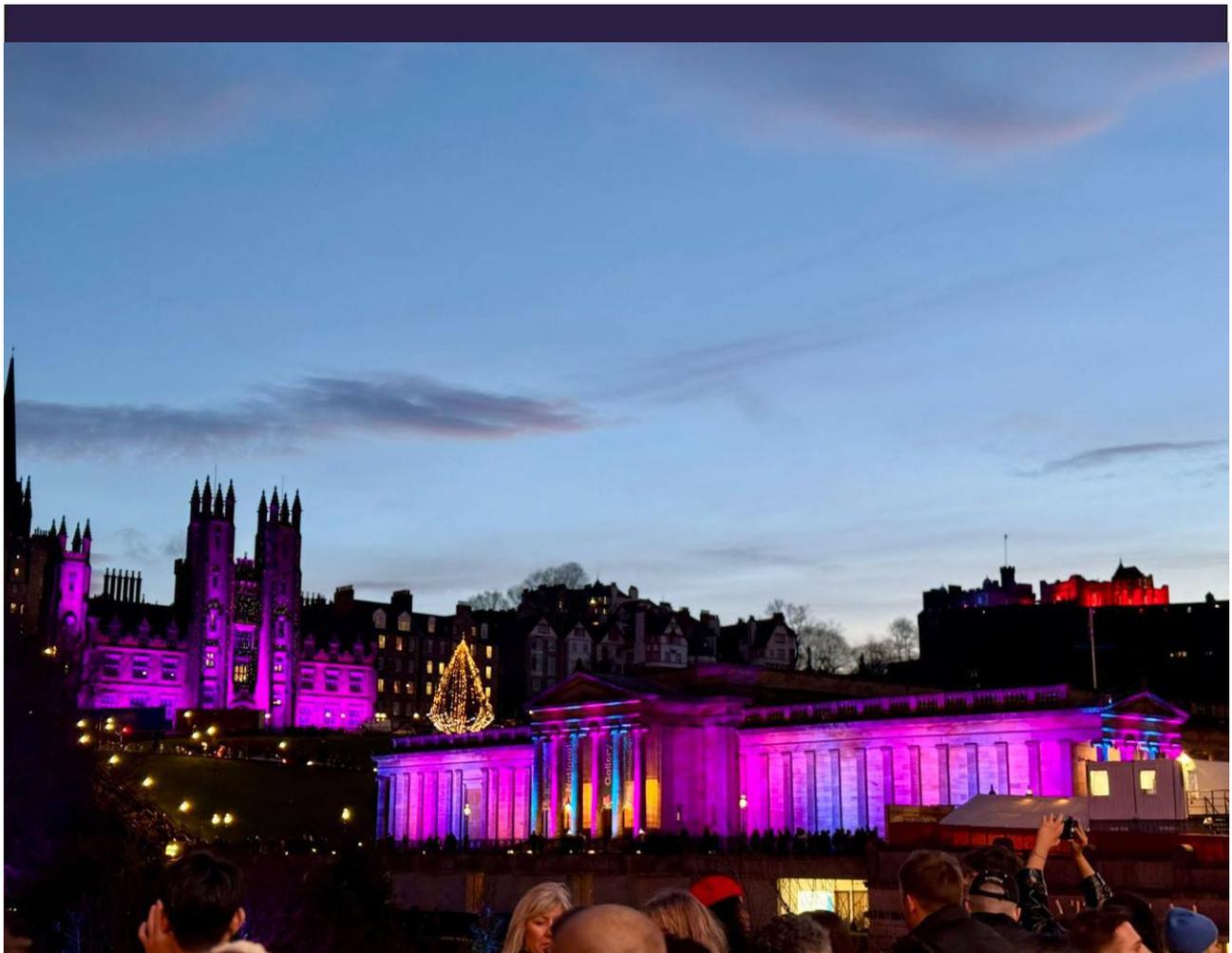
A rendere il momento ancora più speciale, sarà il maestro **Francesco Corrado** che, con il suo talento, darà voce a questo strumento durante l'esibizione. Un'occasione che unisce arte, devozione e maestria artigianale, celebrando il legame tra tradizione e innovazione.

Il programma si concluderà il **21 gennaio** con un laboratorio sul marketing motivazionale attraverso letteratura e musica, rivolto ad adulti e adolescenti. Questa iniziativa si propone di esplorare il valore sociale dell'arte, stimolando il cambiamento personale e la riflessione interiore.

Un progetto innovativo e inclusivo

«Questo progetto mi è particolarmente caro» - ha dichiarato il direttore artistico Angelica Artemisia Pedatella - «non solo per la sensibilità e l'apertura della comunità di Oriolo, ma anche perché rappresenta un esempio di programmazione culturale innovativa. La Calabria che emerge è quella dei colori e della creatività, spesso ignorata dai media».

“Oriolo. Il Borgo che canta” è un progetto sostenuto e finanziato dall'Amministrazione comunale per rafforzare il legame tra cultura, tradizione e senso di appartenenza. Una manifestazione che promette di lasciare un'impronta significativa nella storia della comunità, trasformando Oriolo in un simbolo di rinascita e condivisione anche attraverso la musica.



**Nuovo Responsabile [N.A.A.Pro.](#) per il Centro di Mobilitazione Calabria:
il Cap. com. Mariano Amerigo De Angelis, succede al Capitano
Silvestro Passarelli nominato Comandante del CdM Calabria**



Con un importante atto di nomina, il Capitano, Mariano Amerigo De Angelis, è stato designato come Responsabile del Nucleo Arruolamenti ed Attività Promozionali ([N.A.A.Pro.](#)) di Cosenza. L'incarico si colloca nell'ambito della competenza territoriale del Centro di Mobilitazione Calabria. Il Capitano De Angelis, medico odontoiatra, con una carriera contraddistinta da dedizione e professionalità, guiderà il [N.A.A.Pro.](#), un organo strategico per il reclutamento e la promozione delle attività della Croce Rossa militare sul territorio. L'obiettivo principale sarà rafforzare la presenza dell'organizzazione nella provincia, sensibilizzando la cittadinanza e incrementando il numero di volontari a supporto delle iniziative umanitarie. Questa nomina rappresenta un passo significativo per consolidare l'impegno della Croce Rossa Italiana in Calabria, in un'area in cui le attività di sostegno e soccorso sono essenziali per affrontare le sfide sociali e sanitarie della comunità. Il Capitano De Angelis ha già espresso gratitudine per la fiducia ricevuta e ha ribadito il suo impegno a promuovere i valori della Croce Rossa, lavorando a stretto contatto con le realtà locali per accrescere l'efficacia delle operazioni e il coinvolgimento della popolazione.

(Ten Mario Arestia)

09:14

◀ WhatsApp

5G



corrieredellacalabria.it



MILANO La musica dei **Sabatium Quartet** è ipnotica, i visitatori – di qualsiasi nazionalità e da ogni parte della Penisola – alzano le mani e seguono il ritmo della musica tradizionale calabrese. Resistere è praticamente impossibile e tutti si lasciano andare ad una danza sfrenata. **E' il senso puro dello spirito accogliente della Calabria e dei calabresi.** La storica band è chiamata a movimentare gli intermezzi di una Fiera dall'animo marcatamente pop, gli artigiani riempiono gli stand dei loro prodotti, mentre al padiglione numero 3 si registrano ingressi no stop.



10



LA PRIMA NEVE



IN SILA



CARMINE PATERNOSTRO

SJBARIS
E LA SUA
MITICA
REALTÀ



(IMPORTANZA DELLA PERIFERIA)

Sabato 7 dicembre si terrà nell'Abbazia fiorense di San Giovanni in Fiore la terza edizione del Premio internazionale Città di Gioacchino da Fiore, presentata oggi nella sede della Provincia di Cosenza.

3^a edizione PREMIO GIOACCHINO DA FIORE



Ideato dalla sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, con l'obiettivo di divulgare l'attualità del pensiero profetico dell'abate e teologo calabrese, il Premio viene assegnato a eminenti personalità dell'ambito accademico, scientifico, culturale, artistico, sportivo, imprenditoriale e sociale. Realizzato quest'anno dal maestro orafo Giovanni Pertichini, il prestigioso riconoscimento, che stavolta riproduce la figura gioachimita dell'Albero Aquila, andrà, fra gli altri, a Giuseppe Remuzzi, fra i più importanti ricercatori al mondo nel campo della medicina; al teologo Vito Mancuso; al poeta e scrittore Franco Arminio; al rettore dell'Unical, Nicola Leone; all'urbanista Giuseppe De Luca; alla diplomatica Lendita Haxhitasim; agli imprenditori Gloria Tenuta e Filippo Callipo; al regista Jordan River, autore del primo film, in uscita, sulla vita di Gioacchino da Fiore; ai giornalisti Paola Severini Melograni e Stefano Buttafuoco; allo chef stellato Caterina Ceraudo; a Salvatore Angelo Oliverio, presidente emerito del Centro internazionale di studi gioachimiti; all'attrice Valeria Marini, ospite dell'evento, per l'impegno sociale. Il Premio speciale andrà invece alla memoria di Giacomo Mancini, «per l'altissimo spessore politico, lo spirito democratico e i valori umani che ne hanno caratterizzato e ancora ne caratterizzano la figura». Organizzato dal Comune di San Giovanni in Fiore con A2A come partner esclusivo, patrocinato dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza e dal Parco nazionale della Sila, il Premio sarà presentato da Ugo Floro e Francesca Russo. «Con questo appuntamento annuale – spiega la sindaca Succurro – vogliamo far conoscere il fascino, la storia e l'attualità dell'abate Gioacchino, che ebbe un'influenza straordinaria nel corso dei secoli, spirituale, filosofica e in senso lato politica, anche anticipando, con le complesse immagini del suo “Liber Figurarum”, l'ambientalismo di Papa Francesco e la concettualizzazione del presente per ideogrammi». «Oggi dobbiamo insistere – prosegue Succurro – sulla centralità del Sud, patria di un

umanesimo contemporaneo che deriva dall'utopia di Gioacchino. Di solito si parla della Calabria come luogo di criminalità e povertà, ma bisogna raccontarla come terra di grandi utopie ancora vive. La forza del pensiero di Gioacchino sta proprio nella sua capacità di richiamare l'attenzione sul futuro e sulla pace come presupposto per l'incontro di popoli, religioni e culture differenti». Data l'importanza del Premio, Poste Italiane ha garantito l'annullo filatelico temporaneo, che verrà apposto sulle cartoline dedicate all'evento.

Motivazioni premiandi

III edizione Premio internazionale Città di Gioacchino da Fiore

Prof. Giuseppe Remuzzi

Per la sua tanto ampia, prestigiosa e profonda attività di ricerca scientifica nel campo della Medicina, riconosciuta nel mondo per l'alto valore e l'elevato impatto; per il suo impegno costante in favore della sanità pubblica; per la sua biografia esemplare quale medico e scienziato, anche ricco di rara umanità.

Prof. Paolo Maggi

Per il suo profondo e originale lavoro intellettuale nell'ambito della Filosofia della medicina e per la Sua intensa quanto importante attività di divulgazione e di educazione pubblica nel periodo della pandemia da Covid-19.

Poeta e scrittore Franco Arminio

Per il suo eccezionale e prezioso lavoro di inquadramento, racconto, rappresentazione e poetizzazione della vita e dell'anima di paesi e altri luoghi dello spirito umano.

Imprenditrice Gloria Tenuta

Per la sua ammirevole ed esemplare capacità di impresa; per la lungimiranza che ha dimostrato nel proprio lavoro di imprenditrice; per il vasto e importante impatto economico, sociale e di immagine che esso ha creato, anche a vantaggio della regione Calabria.

Imprenditore Filippo Callipo

Per la sua encomiabile attività di imprenditore; indirizzata, anche con attenzione costante ed esemplare agli aspetti etici, alla ricerca continua della qualità e a promuovere il valore del lavoro e l'immagine della Calabria che con tenacia e intelligenza sa costruire opportunità e benessere.

Giornalista Paola Severini Melograni

Per il suo ventennale, costante e vasto impegno per la piena sensibilizzazione e consapevolezza delle disabilità, espresso anche con eventi di inclusione sociale di carattere sportivo.

Regista Angelo Resta

Per il contributo che, con i suoi lavori, ha saputo dare al racconto della Calabria, terra di Gioacchino da Fiore, come regione di grandi risorse di natura, cultura, tradizioni e spiritualità; per il suo encomiabile impegno artistico e professionale volto all'affermazione dei diritti, della democrazia e della legalità.

Magnifico rettore prof. Nicola Leone

Per i prestigiosi risultati che, sotto la sua guida, l'Università della Calabria ha ottenuto sul piano scientifico, anche a livello internazionale, e per l'enorme contributo che lo stesso Ateneo sta fornendo allo sviluppo economico della Calabria come alla tutela del diritto alla salute.

Dott.ssa Laura Caccavari

Per il suo encomiabile impegno in ambito sociale ed economico nel Crotonese, che rappresenta un grande esempio di attaccamento al territorio, anche al di fuori della regione Calabria.

On. Giacomo Mancini (Premio alla memoria)

Per l'altissimo spessore politico, lo spirito democratico e i valori umani che ne hanno caratterizzato e ancora ne caratterizzano la figura; per l'impegno incessante che egli profuse in favore del bene comune: nella nazione tutta e nella Calabria in particolare.

Prof. Vito Mancuso

Per la profondità e attualità della sua ricerca teologica, anche indirizzata alla valorizzazione della grandezza e bellezza della natura e vita umana, aspetti che Gioacchino da Fiore aveva tra l'altro rappresentato nella figura del "Salterio delle dieci corde".

Mrs. Lendita Haxhitasim

Per la sua storia personale di grande coraggio e determinazione; per la sua esemplare capacità di dialogo nello svolgimento del proprio ruolo quale ambasciatrice; per il suo impegno costante nello sviluppo di rapporti istituzionali, amicali ed economici tra comunità del Kosovo e dell'Italia.

Maestro Stefano Tanzillo

Per il suo percorso artistico, per i successi che ha conseguito nell'ambito musicale; per la sua voglia di migliorare e crescere come tenore, che rappresenta un fulgido esempio di impegno, studio e forza di volontà anche per le nuove generazioni.

Maestro Andrea Tanzillo

Per la sua formazione multidisciplinare che lo sorregge nella musica lirica; per la sua importante affermazione nel campo e per la determinazione e la passione che lo caratterizzano come artista, con un percorso di vita esemplare, anche per le nuove generazioni.

Atleta Giovanni Tocci

Per il suo impegno encomiabile nello sport e nella vita; per i brillanti risultati raggiunti nei Tuffi; per l'immagine positiva che dà della Calabria, terra in cui Gioacchino Da Fiore concepì opere teologiche fondamentali, fondò l'Ordine fiorentino e maturò il proprio pensiero.

Giornalista Stefano Buttafuoco

Per la sua brillante capacità di raccontare in televisione storie esplicative della vicenda umana della disabilità, con una grande chiarezza narrativa e con una profonda sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento, di primaria importanza in ogni società civile e democratica.

Prof. Giuseppe De Luca

Per la sua prestigiosa carriera di studioso, ricercatore e docente universitario; per la sua visione urbanistica volta a migliorare la qualità della vita dei cittadini e indirizzata alla crescita delle comunità locali; per l'esemplare rigore e passione professionale.

Prof. Alfredo Prisco

Per la sua profonda, ampia e originale attività di ricerca sulla figura e sull'opera di Gioacchino da Fiore, nonché per il contributo fondamentale che ha nel tempo fornito agli studi sui dialetti calabresi.

Jordan River

Per il suo inedito, ricercato, coraggioso e magnifico lavoro cinematografico sulla vita, sulla dimensione umana e sulla grandezza spirituale e intellettuale dell'abate Gioacchino da Fiore.

Maestro Domenico Caruso

Per l'altissima qualità del suo lavoro artistico in campo tessile, anche sulle figure del pensiero di Gioacchino da Fiore.

Chef Caterina Ceraudo

Per i suoi successi prestigiosi nel campo della gastronomia e per il contributo che ha saputo dare, con intensa ricerca della qualità, con il suo talento e con la capacità di coniugare identità territoriale, tradizione e innovazione, all'immagine della Calabria, terra di Gioacchino da Fiore.

Prof. Salvatore Angelo Oliverio

Con il suo autorevole, incessante e disinteressato lavoro scientifico e culturale, ha determinato uno sviluppo straordinario degli studi su Gioacchino da Fiore e consentito al Centro di San Giovanni in Fiore di diventare riferimento in ambito internazionale per gli studi sulle opere e sul pensiero dello stesso abate.

Valeria Marini

Per il suo significativo ed esemplare impegno in campo sociale a favore di persone deboli e fragili; per le tante iniziative benefiche che ha portato avanti anche senza forme di enfasi; per il grande contributo che da stilista e imprenditrice ha dato alla moda italiana e più in generale al Made in Italy.



1° CONCORSO INTERNAZIONALE NARRATIVA BREVE

La cultura avanza dappertutto, non ha tempo e luogo, si moltiplicano gli appuntamenti con presentazioni di autori che quotidianamente danno alle stampe i loro “gioielli”, libri in vernacolo o in italiano, poesia e racconti, quindi, saggistica e narrativa, silloge e liriche, insomma c’è proprio di tutto nel panorama culturale calabrese. Ma in questo marasma di appuntamenti promossi anche dalle amministrazioni comunali di alcuni paesi, compreso la città capoluogo della provincia, si registrano



delle novità e questo fa ben sperare che chi ama, veramente, fare cultura riesce sempre a trovare il bandolo della matassa e trasformare un appuntamento in un evento. Lo è stato evento lo scorso 30 novembre presso l’Hotel San Francesco di Rende, il presidente dell’associazione culturale “Club della poesia” e presentatore della manifestazione, Andrea Fabiani, che vanta a sua volta dei premi riconosciuti anche oltre oceano, lancia una nuova sfida, un concorso internazionale, la prima edizione di “narrativa breve”. Nella data casuale dell’onomastico dell’eccellente Andrea, la premiazione di autori che ancora una volta per ritirare il premio sono giunti da tante zone d’Italia come la Toscana. Il successo l’ha proclamato già la stessa serata con gli interpreti che si sono susseguiti e che hanno tributato onori tangibili alle motivazioni scritte dal presidente del concorso il preside emerito Rinaldo Perri. Le letture affidate all’attore teatrale Massimo Cistaro e avvocatessa-poetessa Elvira Dodaro, che anche in questa occasione ha messo in campo la sua proverbiale simpatia replicando allo stesso Andrea Fabiani che auspicava per la prossima iniziativa una valletta in minigonna. Il siparietto tra i due ha dato sfogo all’ilarità che non guasta anche in un contesto abbastanza impegnativo in cui tanti autori hanno raccontato le loro storie, in alcuni casi personale ed altre romanizzate. Nominare qualcuno dei premiati è come fare un torto a tutti gli altri che per problemi di spazio ci vorrebbe una pagina intera, ma ne cito solo uno che a chiusura della serata ha regalato un’estemporanea e che avrebbe meritato un brindisi, infatti, il patron Fabiani a questo doveva pensarci per chiudere in bellezza un pregevole concorso che più di altri merita una menzione speciale. Assegnato il premio alla carriera letteraria ad Alfonso Gargano, autore dell’estemporanea, mentre gli intrattenimenti musicali sono stati eseguiti dal giovane e promettente Matteo Fiore. La sala in seno all’edificio che ospita l’hotel si è

prestata quale cornice ideale alla seppur lunga premiazione, il percorso è stato alleggerito da episodi



molto divertenti ed in sintonia con lo spirito del progetto internazionale di raggiungere altre comunità italiane sparse in tutto il mondo, specie nel sud America. Il Club della poesia conclude l'anno con questa bella esperienza ricca di emozioni, ma ne preannuncia altre per il 2025, l'attività frenetica culturale non si esaurisce, anzi, attraverso i social mantiene alta la comunicativa con chi appassionato di letteratura o per il semplice scopo di mettersi in gioco ha scelto di partecipare ad una manifestazione che si distingue fra le tante.

Ermanno Arcuri







Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

**(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,
Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti
Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,
Antonio Mungo**

Appuntamento n.12/ 16 Dicembre 2024 Copyright tutti i diritti riservati

registrazione Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001

